D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 31 maggio 2017 - n. 6439
Approvazione avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in attuazione della d.g.r. 28 novembre 2016 n. 5892. Por Fesr 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.c.1.1.

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETITIVITA', SVILUPPO E ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;
- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde;

Atteso che nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) – «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visto il decreto n. 5442 del 10 giugno 2016 con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa «Competitività, Sviluppo e Accesso al credito delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.c.1.1;

Vista la l.r. 8 agosto 2016 n.22 che, al fine di garantire la piena operatività degli interventi strategici del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020:

- all'art. 4 comma 29 istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a. il fondo destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di favorirne la competitività, con dotazione iniziale rispettivamente di € 30.400.000,00 nel 2016 e di € 43.000.000,00 nel 2017, alimentato dalle risorse allocate alla missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianatò - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2016-2018;
- all'art. 4 comma 30 dispone che la Giunta con proprio provvedimento disciplini criteri e modalità di gestione del suddetto fondo destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi;

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 avente ad oggetto «Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali – ASSE III – Azione III.3.c.1.1 e approvazione dei criteri applicativi- POR FESR 2014-2020»;

Dato atto, in particolare, che il dispositivo della suddetta d.g.r. X/5892 prevede:

- quali beneficiari/destinatari finali della misura: PMI (come definite nell'Allegato 1 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014), iscritte e attive da almeno 24 mesi al Registro Imprese, con sede operativa sul territorio lombardo;
- che l'Intervento agevolativo si componga di: un Finanziamento a medio-lungo termine a valere su risorse di Finlombarda e degli intermediari finanziari convenzionati, una Garanzia regionale gratuita che assiste il Finanziamento ed un Contributo a fondo perduto in conto capitale;
- l'utilizzo di risorse messe a disposizione da Finlombarda (mediante provvista BEI) e dagli intermediari finanziari aderenti, per la concessione dei finanziamenti a medio-lungo termine, per un importo complessivo pari ad Euro 220.000.000,00;
- rispetto alle previsioni della succitata l.r. 8 agosto 2016 n. 22, per l'istituzione del Fondo di garanzia «AL VIA» una dotazione finanziaria iniziale necessaria pari a Euro 55.000.000,00, a valere sull'Asse III – azione III.3.c.1.1;
- l'utilizzo di risorse pari ad Euro 20.000.000,00 a valere sull'Asse III – azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP), per la concessione di contributi in conto capitale;
- la possibilità di integrare con successivi atti la disponibilità iniziale stimata della misura «AL VIA», in relazione all'andamento della misura stessa;
- che eventuali integrazioni della disponibilità iniziale possano prevedere l'utilizzo di risorse relative al POR FESR 2014-2020 e/o di risorse regionali, quest'ultime anche in qualità di overbooking ai fini della certificazione della spesa alla Commissione europea;
- conferma Finlombarda SpA quale gestore del Fondo di garanzia AL VIA;
- che il Soggetto Richiedente possa presentare domanda a scelta tra la Linea sviluppo aziendale e la Linea rilancio aree produttive;

Dato atto che in data 22 dicembre 2016 è stato stipulato l'Accordo di Finanziamento tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia, registrato nella raccolta Convenzioni e Contratti in data 8 febbraio 2017 al n. 19839/RCC;

Dato atto che, con d.g.r. 5813 del 18 novembre 2016, si è provveduto ad aggiornare il Programma di attività 2016-2018 di Finlombarda Spa, inserendo nell'Allegato 2 l'attività di gestione del Fondo di garanzia previsto dalla misura «AL VIA»;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, si è provveduto alla liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati, inoltre:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo) ;
- il regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Precisato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione sarà concessa in alternativa, a scelta del beneficiario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17:* nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili

con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che l'intensità di aiuto della Garanzia, espresso in ESL, sarà determinato mediante il metodo di cui alla decisione n° 182/2010 del MISE, notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010;

Precisato, inoltre, che l'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà calcolata nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto regolamento (UE) n. 1407/2013 per il beneficiario che opti per il *Regime de minimis* o sarà pari al massimo al 20% delle spese ammissibili per le Piccole imprese e al 10% delle spese ammissibili per le Medie Imprese, per il beneficiario che opti per il *Regime in esenzione ex art. 17* del regolamento (UE) n. 651/2014;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto concesso a condizioni di mercato;

Precisato che, nel rispetto delle regole previste dal regime di aiuto prescelto e dell'art. 65 c.11 del reg. UE 1303/2014, sarà consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altre agevolazioni;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. X/5892 la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013 o all'art. 2 punto 18 del reg. UE n. 651/2014, a seconda del regime di aiuto scelto dai beneficiari;
- alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del reg. UE 651/20114, per qualunque regime di aiuto scelto dai beneficiari;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. X/5892 le agevolazioni non saranno erogate:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che i Soggetti Richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013 o all'art. 2 punto 18 del reg. UE n. 651/2014, a seconda del regime di aiuto scelto dai beneficiari;
- solo nel caso di scelta del *Regime de minimis*, informi su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- attesti di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del reg. UE 651/20114;
- attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (solo nel caso di scelta del *Regime de minimis*, ai sensi dell'art. 4.6.a del reg. UE 1407/2013);

Visti :

- la legge 57/2001 e il Decreto Ministeriale Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 che all'articolo 6 commi 6 e 7 proroga gli articoli 46 comma 2 e 52 commi 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'articolo 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, all'1 luglio 2017 modificando la scadenza di alcuni obblighi previsti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234 e dalla legge 29 luglio 2015, n. 115 e posticipando a partire dal 1 luglio 2017 le conseguenze della condizione di efficacia degli atti e confermando fino a quella data la consueta modalità di controllo degli aiuti illegali in attesa della possibilità di estrarne visura;

Dato atto, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti), di garantire il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni, alimentando la medesima;

Ritenuto di demandare al dirigente pro tempore della UO Competitività, Sviluppo e Accesso al Credito delle Imprese gli adempimenti in materia di BDA reingegnerizzata sopra richiamati;

Ritenuto:

- di trasmettere alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11, lettera a) del regolamento UE n. 651/2014, informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n.651/2014;
- di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari/destinatari finali della misura, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione dei regolamenti citati;

Visti:

- il parere positivo acquisito nella seduta del 21 marzo 2017 del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020 (nota del 29 maggio 2017 prot. R1.2017.0004058), pervenuto con nota del 29 maggio 2017, prot. n. O1.2017.0016038;
- la comunicazione del 24 marzo 2017 con parere positivo della Struttura Digitalizzazione e Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato F della d.g.r. n. 6000 del 19 dicembre 2016;
- la chiusura con esito positivo in data 19 aprile 2017 della procedura scritta di consultazione della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020;
- il parere dell'Autorità Ambientale pervenuto con nota del 4 aprile 2017;
- il parere dell'Autorità Pari Opportunità pervenuto con nota del 06 aprile 2017;

Vista altresì la nota di Finlombarda SpA del 05 maggio 5017 prot. n. FA/2447, a noi pervenuta in data 08 maggio 2017 prot. n. R1.2017.0003367 relativa all'utiilizzo di risorse addizionali BEI con riferimento alla Misura «AL VIA»;

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato 1- Avviso per la presentazione delle domande di Intervento finanziario a valere sulla misura agevolativa «AL VIA» ed i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, altresì, di approvare l'Allegato 2 - Scheda informativa tipo di cui all'allegato C della dgr 5500/2016, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Attestato che, successivamente all'approvazione del presente atto, degli atti discendenti ed in particolare contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di concessione, si provvederà alla pubblicazione del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Unità Organizzativa «Com-

petitività, Sviluppo e Accesso al credito delle imprese», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, nominato col già citato decreto n. 5442 del 10 giugno 2016;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016, l'Allegato 1- Avviso per la presentazione delle domande di Intervento finanziario a valere sulla misura agevolativa «AL VIA» ed i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di approvare l'Allegato 2 - Scheda informativa tipo di cui all'allegato C della dgr 5500/2016, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere che, qualora i potenziali beneficiari optino per il Regime di aiuto de minimis, l'erogazione del contributo sarà attuata nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

4. di prevedere che, qualora i potenziali beneficiari optino per il Regime di aiuto in esenzione ex art. 17, l'Avviso sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) n.651/2014 (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12 e art. 17, comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6;

5. di trasmettere alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica, le informazioni sintetiche relative alla misura di aiuto, di cui al punto 1, esentata a norma del regolamento (UE) n.651/2014, nel formato standardizzato entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;

6. di dare atto che l'attuazione agli aiuti di cui al presente atto avverrà solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014;

7. di dare atto che il Dirigente pro tempore della U.O. Competitività, Sviluppo e Accesso al Credito delle Imprese dovrà assolvere gli adempimenti in materia di BDA reingegnerizzata;

8. di attestare che successivamente all'approvazione del presente atto, degli atti discendenti ed in particolare contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di concessione, si provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Paola Negroni

ALLEGATO 1

UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale
Regione Lombardia
fesr
POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE

Azione – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

AGEVOLAZIONI LOMBARDE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AZIENDALI "AL VIA"

AVVISO

per la presentazione delle domande di Intervento agevolativo

INDICE

DISPOSIZIONI INIZIALI
1. Definizioni
2. Finalità dell'Iniziativa
3. Dotazione Finanziaria e durata dell'Iniziativa
4. Linee previste
5. Regime di Aiuto
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
6. Caratteristiche generali dei Soggetti Richiedenti
LINEA SVILUPPO AZIENDALE
7. Caratteristiche dei Progetti ammissibili
8. Progetti Incentivati
9. Termine di realizzazione dei Progetti
10. Spese ammissibili
11. Caratteristiche dell'Intervento Agevolativo
12. A - Caratteristiche del Contributo in conto capitale
12. B - Caratteristiche del Finanziamento assistito da Garanzia
12. B.1 - Finanziamento
12. B.2 - Garanzia
13. Eventuali ulteriori garanzie sul Finanziamento
LINEA RILANCIO AREE PRODUTTIVE
14. Caratteristiche dei Progetti ammissibili
15. Termine di realizzazione dei Progetti ammissibili
16. Spese ammissibili
17. Caratteristiche dell'Intervento Agevolativo
18. A - Caratteristiche del Contributo in conto capitale
18. B - Caratteristiche del Finanziamento assistito da Garanzia
18. B.1 - Finanziamento
18. B.1 - Garanzia
19. Eventuali ulteriori garanzie sul Finanziamento
DALLA DOMANDA ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO
20. Modalità e termini di presentazione delle domande
21. Istruttoria formale
22. Istruttoria tecnica
23. Istruttoria economico-finanziaria e concessione del Finanziamento

24. Concessione della Garanzia e del Contributo in conto capitale
25. Sottoscrizione del Contratto di Finanziamento
MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE
26. Erogazione dell'Intervento Agevolativo
27. Criteri generali per la rendicontazione
OBBLIGHI E TERMINI PER LA RINUNCIA/DECADENZA/RISOLUZIONE
28. Obblighi dei Soggetti Destinatari
29. Rinuncia, Decadenza, Revoca e Risoluzione
30. Rideterminazione
DISPOSIZIONI FINALI
31. Ispezioni e controlli
32. Monitoraggio dei risultati
33. Pubblicazione, informazioni e contatti
34. Diritto di accesso agli atti
35. Pubblicizzazione del Contributo in conto capitale e della Garanzia
36. Trattamento dei dati personali
37. Responsabili del procedimento
38. Disposizioni finali
ALLEGATI

DISPOSIZIONI INIZIALI

1. Definizioni

1. Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente Avviso il significato loro attributo nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa:

Accordo Intermediari: si intende l'accordo tra Finlombarda e ciascun Intermediario Convenzionato che disciplina, tra l'altro, gli impegni connessi all'operatività della Garanzia e del Finanziamento; l'Accordo Intermediari è pubblicato sul sito internet di Finlombarda;

Avviso: si intende il presente Avviso, che contiene la disciplina dell'Iniziativa AL VIA istituita con D.G.R. 28 novembre 2016 - n. X/5892;

Clausole Contrattuali Obbligatorie: si intende il documento contenente le clausole che gli Intermediari Convenzionati sono tenuti a prevedere nel Contratto di Finanziamento. Le Clausole Contrattuali Obbligatorie sono disponibili sul sito di Finlombarda all'indirizzo www.finlombarda.it;

Contratto di Finanziamento: si intende il contratto che verrà sottoscritto dall'Intermediario Convenzionato con il Soggetto Destinatario ai fini dell'erogazione del Finanziamento;

Contributo in conto capitale: si intende il contributo a fondo perduto calcolato in percentuale delle spese ammissibili finalizzato a sostenere gli Investimenti, concesso ed erogato da Regione Lombardia a ciascun Soggetto Destinatario;

Codice unico di progetto (CUP): si intende il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ai fini del Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). Il Sistema CUP è gestito dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della programmazione economica (DIPE). Regione Lombardia è tenuta a raccogliere dai Soggetti Destinatari le informazioni necessarie al suo rilascio;

Domanda: si intende la domanda di partecipazione all'Iniziativa AL VIA presentata tramite SiAge dal Soggetto Richiedente.

Dotazione Finanziaria: si intende la dotazione finanziaria complessiva dell'Iniziativa, costituita dalle risorse finanziarie apportate dai Soggetti Finanziatori, dalla Garanzia e dal Contributo in conto capitale;

ESL: si intende l'Equivalente Sovvenzione Lorda;

Finanziamento: si intende il finanziamento a medio/lungo termine deliberato da Finlombarda e dall'Intermediario Convenzionato ed erogato al Soggetto Destinatario;

Finlombarda: Finlombarda S.p.A., la società finanziaria del sistema regionale che svolge la funzione di promotore, attuatore e finanziatore della presente Iniziativa. Finlombarda è

soggetto beneficiario della liquidazione del Fondo di Garanzia in quanto gestore dello stesso;

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti);

Fondo di Garanzia: si intende il fondo di importo iniziale pari a Euro 55.000.000 (cinquantacinquemilioni/00), istituito con Legge Regionale 8 agosto 2016, n. 22 presso Finlombarda con le risorse del POR FESR, finalizzato alla concessione di Garanzie a fronte dei Finanziamenti;

Garanzia: si intende la Garanzia resa disponibile da Finlombarda a valere sulle risorse e nei limiti del Fondo di Garanzia, in favore dei Soggetti Finanziatori e nell'interesse dei Soggetti Destinatari, a copertura dell'eventuale mancato rimborso da parte dei Soggetti Destinatari dei Finanziamenti. La Garanzia opera nei limiti e con le modalità definite nell'Accordo Intermediari;

Iniziativa: si intende la misura AL VIA disciplinata nel presente Avviso;

Intermediari Convenzionati: si intendono: a) i soggetti iscritti all'albo delle banche di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. e b) i soggetti che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del d.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. che aderiscono alla presente Iniziativa sottoscrivendo l'apposito accordo. L'elenco degli Intermediari Convenzionati è disponibile sul sito di Finlombarda all'indirizzo www.finlombarda.it, aggiornato, in funzione delle adesioni;

Intervento Agevolativo: si intende congiuntamente il Finanziamento a medio-lungo termine, la Garanzia sullo stesso e il Contributo in conto capitale;

Linee Guida per la Rendicontazione: si intendono le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili che verranno rese disponibili nell'apposita sezione di SiAge;

Media Impresa: si intende le imprese rientranti nella definizione di Media Impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

Piccola Impresa: si intende le imprese rientranti nella definizione di Micro e Piccola Impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

PMI: si intendono le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

POR FESR 2014-2020: si intende il Programma Operativo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia, a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015;

Progetto: si intende il programma di investimento per il quale i Soggetti Richiedenti presentano la Domanda;

Progetto Incentivato: si intende un Progetto che rientra in una delle categorie definite all'art. 8 (Progetti incentivati);

Regolamento *"de minimis"*: si intende il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis"*; tale Regolamento sarà reso disponibile anche all'interno di SiAge;

Regolamento di esenzione: si intende il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato; tale Regolamento sarà reso disponibile anche all'interno di SiAge;

SiAge o Sistema Informativo: si intende il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa della presente Iniziativa, accessibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it;

Soggetti Destinatari: si intendono i Soggetti Richiedenti che hanno presentato la Domanda e, in esito all'istruttoria, sono stati ammessi all'Intervento Agevolativo sia in qualità di destinatari della Garanzia sia in qualità di beneficiari del contributo a fondo perduto;

Soggetti Finanziatori: si intendono Finlombarda e gli Intermediari Convenzionati che concedono i Finanziamenti;

Soggetti Richiedenti: si intendono i soggetti che presentano la Domanda;

Tasso d'Interesse: si intende per la parte di Finlombarda il tasso fisso determinato sulla base del merito di credito del Soggetto Richiedente e per la parte degli Intermediari Convenzionati il tasso fisso o variabile, determinato anch'esso sulla base delle valutazioni di merito creditizio.

2. Finalità dell'Iniziativa

1. Con l'Iniziativa di cui al presente Avviso, Regione Lombardia e Finlombarda intendono supportare nuovi investimenti da parte delle PMI, al fine di rilanciare il sistema produttivo e facilitare la fase di uscita dalla crisi socio-economica che ha investito anche il territorio lombardo.

2. L'Iniziativa rientra nell'ambito dell'Azione III.3.c.1.1 "Aiuti per investimenti in

macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" (Azione 3.1.1 dell'Accordo di Partenariato), Obiettivo Specifico "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" dell'Asse prioritario III "Promuovere la competitività della Piccole e Medie Imprese"" del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), adottato formalmente dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 923 final del 12 febbraio 2015.

3. L'Iniziativa, pertanto, finanzia investimenti produttivi, incluso l'acquisto di macchinari, impianti e consulenze specialistiche inseriti in adeguati piani di sviluppo aziendale che contengano, da una parte, un'analisi chiara e dettagliata dello scenario di riferimento (interno ed esterno all'impresa) e, dall'altra, la definizione di una strategia volta a ripristinare le condizioni ottimali di produzione, a massimizzare l'efficienza nell'utilizzo di fattori produttivi, quali l'energia e l'acqua, a ottimizzare la produzione e gestione dei rifiuti favorendo anche la chiusura del ciclo dei materiali, a garantire la salubrità dei luoghi di lavoro, la sicurezza dei processi produttivi e a pianificare azioni di crescita sui mercati nazionali ed internazionali. Saranno, inoltre, sostenuti i piani di sviluppo finalizzati al rilancio di aree produttive.

4. Le finalità dell'Iniziativa sono perseguite mediante un Intervento Agevolativo costituito da un Finanziamento a medio lungo termine concesso dai Soggetti Finanziatori, assistito da una Garanzia a valere sul Fondo di Garanzia e da un Contributo in conto capitale.

3. Dotazione Finanziaria e durata dell'Iniziativa

1. Le risorse finanziarie iniziali di cui all'Iniziativa ammontano:
   a) per i Finanziamenti, ad Euro 220.000.000 (duecentoventimilioni/00), derivanti dalle risorse apportate dai Soggetti Finanziatori e, nello specifico, Euro 110.000.000 (centodiecimilioni/00) da Finlombarda, anche a valere su provvista della Banca Europea per gli Investimenti (di seguito, per brevità, "**BEI**"), ed Euro 110.000.000 (centodiecimilioni/00) dagli Intermediari Convenzionati;
   b) per il Fondo Garanzia, ad Euro 55.000.000 (cinquantacinquemilioni/00) a valere sull'Asse III del POR FESR 2014-2020, comprensivo dei compensi a Finlombarda in qualità di soggetto gestore del Fondo di Garanzia. La Dotazione Finanziaria iniziale del Fondo di Garanzia potrà essere integrata dai proventi della gestione finanziaria del Fondo stesso. In ogni caso il valore delle risorse finanziarie del Fondo di Garanzia (al lordo delle eventuali escussioni), sarà sempre almeno pari al 22,5% del valore delle risorse finanziarie dei Finanziamenti.
   c) per i Contributi in conto capitale, ad Euro 20.000.000 (ventimilioni/00) a valere sull'Asse III del POR FESR 2014-2020.

Con successivi atti la dotazione finanziaria dei Contributi in conto capitale sarà integrata, in relazione all'andamento dell'Iniziativa. Le eventuali integrazioni della dotazione finanziaria possono prevedere l'utilizzo di risorse relative al POR FESR 2014-2020 e/o di risorse regionali, quest'ultime anche in *overbooking* ai fini della certificazione della spesa alla Commissione europea.

2. L'Iniziativa, attuata tramite procedimento valutativo a sportello, rimarrà aperta fino a esaurimento della Dotazione Finanziaria e comunque non oltre il 31 dicembre 2019.

3. Verrà effettuato a mezzo SiAge il monitoraggio costante delle Domande presentate e, sulla base degli importi richiesti dalle imprese, si procederà alla chiusura dell'Avviso e/o delle riserve di cui ai successivi paragrafi 4 e 5 per esaurimento delle risorse disponibili, dandone adeguata pubblicità e tempestiva comunicazione: al raggiungimento del limite della disponibilità della Dotazione Finanziaria, i Responsabili del procedimento provvederanno a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sul sito www.siage.regione.lombardia.it, www.regione.lombardia.it e sul sito www.finlombarda.it. I Soggetti Richiedenti potranno comunque procedere alla presentazione delle domande di partecipazione, che costituiranno una lista d'attesa, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari al massimo al 20% della dotazione finanziaria stanziata, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda.

4. Nell'ambito delle risorse POR FESR 2014 – 2020 azione III.3.c.1.1 sopra definite, è prevista una riserva per le imprese richiedenti di cui al successivo art. 6 (Caratteristiche generali dei Soggetti Richiedenti) con sede operativa nel territorio dell'Area interna Valchiavenna, verificabile da visura camerale al momento della concessione della Garanzia e del Contributo in conto capitale, pari a euro 1.250.000,00 (unmilioneduecentocinquantamila/00), secondo quanto indicato nella d.d.u.o. 22 marzo 2016 – n. 2069 ripartite come di seguito indicato:

- Euro 330.661,32 (trecentotrentamilaseicentosessantuno/32) per la concessione di Contributi in conto capitale;
- Euro 919.338,68 (novecentodiciannovemilatrecentotrenotto/68) per la concessione di garanzie a valere sul Fondo di Garanzia AL VIA.

5. Nell'ambito delle risorse POR FESR 2014 – 2020 azione III.3.c.1.1 sopra definite, è prevista una riserva pari a euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per le imprese richiedenti di cui al successivo art. 6 (Caratteristiche generali dei Soggetti Richiedenti) con sede operativa nel territorio dei Comuni del SLL di Sannazzaro de' Burgondi e nei comuni dei SLL di Stradella e Sondrio (esclusi dagli interventi previsti dalla DGR n. 5752/2016) verificabile da visura camerale al momento della concessione della Garanzia e del Contributi in conto capitale :

- Euro 793.587,17 (settecentonovantatremilacinquecentoottantasette/17) per la

concessione di Contributi in conto capitale;

- Euro 2.206.412,83 (duemilioniduecentoseimilaquattrocentododici/83) per la concessione di Garanzie a valere sul Fondo di Garanzia.

6. Le riserve di cui ai precedenti paragrafi 4 e 5 cesseranno di avere effetto all'esaurimento o delle risorse stanziate per la concessione dei Contributi in conto capitale o delle risorse stanziate per la concessione di Garanzie a valere sul Fondo di Garanzia. In ogni caso le riserve cesseranno di avere effetto decorso un anno dall'apertura dello sportello.

4. Linee previste

1. L'Iniziativa AL VIA si articola in due differenti linee:
   a) **Linea Sviluppo Aziendale**, che finanzia investimenti su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo, da realizzarsi nell'ambito di generici piani di sviluppo aziendale;
   b) **Linea Rilancio Aree Produttive**, che finanzia investimenti per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo legati a piani di riqualificazione e/o riconversione territoriale di aree produttive.
2. Nella Linea Sviluppo Aziendale il 100% delle spese ammissibili sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale, nella Linea Rilancio Aree produttive alcune categorie di spese sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite ai successivi articoli 11 e 17 (Caratteristiche dell'Intervento Agevolativo), mentre altre categorie di spese sono finanziate esclusivamente da un Contributo in conto capitale.

NOTA BENE:

AL VIA presenta caratteristiche differenti a seconda che il Soggetto Richiedente presenti Domanda a valere sulla Linea Sviluppo Aziendale o a valere sulla Linea Rilancio Aree Produttive.

Vanno pertanto consultati:

- gli artt. da 7 a 13 per la Linea Sviluppo Aziendale;
- gli artt. da 14 a 19 per la Linea Rilancio Aree Produttive.

1. Gli altri articoli sono da intendersi comuni a entrambe le Linee.

5. Regime di Aiuto

1. Il Soggetto Richiedente, sia nel caso di scelta della Linea Sviluppo aziendale, sia nel caso di scelta della Linea Rilancio Aree Produttive, in sede di presentazione della Domanda effettuerà la scelta del regime di aiuto applicabile al Contributo in conto capitale ed alla

Garanzia tra quelli descritti al paragrafo successivo.

2. Il Contributo in conto capitale e la Garanzia potranno essere concessi o :

a) entrambi nel rispetto del Regolamento *"de minimis"*.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 3 paragrafo 7 del Regolamento *"de minimis*" non potranno essere concesse agevolazioni che superino i massimali previsti dall'art. 2 del Regolamento *"de minimis" e* pertanto i Contributi in conto capitale e le Garanzie saranno concessi entro tali limiti, come definito nei successivi art. 11 (Caratteristiche dell'Intervento Agevolativo) per la Linea Sviluppo Aziendale e art. 17 (Caratteristiche dell'Intervento Agevolativo) per la Linea Rilancio Aree Produttive. Nel caso di superamento del suddetto massimale, verificato sulla Dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/200 redatta dai Soggetti Richiedenti e/o nel Registro Aiuti al momento della concessione, al Soggetto Richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile. Il Soggetto Richiedente potrà eventualmente ripresentare la domanda di ammissione all'Avviso secondo il regime di aiuto previsto dal Regolamento di esenzione.

b) o entrambi nel rispetto del Regolamento di esenzione ed in particolare dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6. L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà pari al 20% delle spese ammissibili per le Piccole Imprese e al 10% delle spese ammissibili per le Medie Imprese.

3. Le PMI appartenenti ai codici Ateco H - Trasporto e magazzinaggio - possono presentare Domanda esclusivamente in regime di esenzione di cui al precedente paragrafo 2, lettera b).

4. È ammesso il cumulo con altre forme di agevolazione statali, regionali, provinciali e di altra natura a valere sul Progetto oggetto di intervento, purché tale cumulo non superi l'ammontare massimo delle spese ammissibili e, fatto salvo il rispetto dei limiti stabiliti, a seconda del caso, dal Regolamento *"de minimis"* o dal Regolamento di esenzione. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Avviso ai sensi dell'art. 65, paragrafo 11, del Reg. UE 1303/2013. È ammesso il cumulo con altre forme di garanzie pubbliche, fino al massimo dell'80% del valore del Finanziamento concesso. Qualora, nel periodo successivo alla presentazione della Domanda, ma antecedente alla concessione della Garanzia e del Contributo in conto capitale, il Soggetto Richiedente sia risultato beneficiario di altre forme agevolative, dovrà comunicare a Finlombarda la misura di incentivazione di cui è beneficiario, l'entità del contributo, le voci di costo oggetto del contributo.

5. Indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto,

l'agevolazione prevista dall'Iniziativa si compone necessariamente di: il Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili e l'aiuto, espresso in ESL, relativo alla concessione della Garanzia che assiste il Finanziamento, il quale non costituisce aiuto.

6. Resta inteso che l'importo del Contributo in conto capitale concesso e quello del Finanziamento non possono complessivamente superare il valore del 100% delle Spese ammissibili.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

6. Caratteristiche generali dei Soggetti Richiedenti

1. Possono presentare Domanda, per entrambe le Linee, le PMI[1] aventi un codice ATECO primario appartenente ad una delle seguenti categorie:

- C - Attività manifatturiere;
- F – Costruzioni;
- H - Trasporto e magazzinaggio;
- J - Servizi di informazione e comunicazione;
- M - Attività professionali, scientifiche e tecniche;
- N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese,

ad esclusione dei codici previsti nell'Allegato 2, in coerenza con la programmazione regionale, la normativa nazionale e comunitaria di settore.

2. Indipendentemente dal codice ATECO primario di appartenenza possono presentare Domanda le PMI iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia, in attuazione del decreto n. 1132 del 17/02/2015, ai sensi della l.r. 31/2008 ART. 13 BIS.

3. I requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi n. 1 e 2 del presente articolo devono essere posseduti al momento di presentazione della Domanda.

4. I Soggetti Richiedenti devono inoltre, pena l'inammissibilità della Domanda:

a) avere, alla data di presentazione della Domanda, sede operativa in Lombardia (come

---

[1] *Come definite all'articolo 1 del presente Avviso.*
Solo nel caso in cui la Domanda è presentata secondo le previsioni del Regolamento "de minimis", ai sensi dell'art. 2 comma 2, la dimensione d'impresa è calcolata con riferimento al concetto di Impresa unica. Per Impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
e) le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui ai precedenti punti per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

risultante da visura camerale) o obbligarsi a istituire una sede operativa in Lombardia entro e non oltre la data di concessione della Garanzia e del Contributo in conto capitale;

b) essere già costituiti, iscritti al Registro delle Imprese ed attivi da almeno 24 (ventiquattro) mesi alla data di presentazione della Domanda. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione Europea e iscritte nel relativo Registro delle Imprese.

5. **Sono escluse dall'Iniziativa** le Domande presentate da Soggetti Richiedenti:

a) che si trovino in difficoltà ai sensi dell'art. 2 paragrafo 18 del Regolamento di esenzione[2];

b) che non siano in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

c) che non posseggano una situazione di regolarità contributiva come risultante dalla certificazione di regolarità contributiva (DURC);

d) per i quali sussistano una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 e/o eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi del Soggetto Richiedente, previsti dall'art. 84 c. 3 del d.lgs. 159/2011 stesso;

e) che svolgano le seguenti categorie di attività:

i. attività destinate alla produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti o infrastrutture militari e di polizia nonché equipaggiamenti o infrastrutture che limitano i diritti e le libertà personali (ad es. carceri e centri di detenzione di qualunque tipo) o che violano i diritti umani;

---

[2] *"impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:*
a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

ii. attività destinate alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse);
iii. attività attinenti la pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc);
iv. attività destinate alla fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco e attività che ne incentivano l'uso (ad es. sale per fumatori);
v. attività che implichino l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali, qualora non si possa garantire l'osservanza della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";
vi. attività il cui impatto ambientale non risulti attenuato e/o compensato tramite misure appropriate;
vii. attività che sono proibite dalla normativa nazionale (ad es. attività di ricerca sulla clonazione umana);
viii. acquisto di avviamento; acquisto di beni immateriali[3] che possa determinare o imporre una forte posizione di mercato del Soggetto Destinatario (ossia una quota del mercato di riferimento superiore al 20%); l'acquisto di licenze o diritti di sfruttamento di risorse minerarie;
ix. attività di puro sviluppo immobiliare;
x. attività di natura puramente finanziaria (ad es. l'acquisto di azioni o di altri prodotti finanziari);
xi. holding finanziaria la cui unica attività economica è quella di detenere e gestire il portafoglio di partecipazioni di capitale e/o investimenti in altre società;

6. I requisiti di cui al precedente paragrafo 5 dovranno essere attestati tramite dichiarazioni da rendere in fase di presentazione della Domanda ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

[3] Sono beni immateriali, p. es. i diritti di produzione o distribuzione relativi a media o servizi, le licenze per taxi, le licenze di produzione nell'industria farmaceutica, ecc.

LINEA SVILUPPO AZIENDALE

7. Caratteristiche dei Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili alla Linea Sviluppo Aziendale i soli Progetti realizzati nel territorio della Regione Lombardia.
2. Sono ammissibili i Progetti con spese non inferiori ad Euro 53.000,00 (cinquantatremila/00).
3. Qualora la Domanda sia presentata a valere sul Regolamento di esenzione, il limite massimo di spese ammissibili alla Linea Sviluppo Aziendale è pari ad Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00).
4. Qualora la Domanda sia presentata a valere sul Regolamento "*de minimis"*, il limite massimo di spese ammissibili alla Linea Sviluppo Aziendale è pari ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00).
5. Alla Domanda, dovrà essere allegata una relazione redatta ai sensi dell'art. 20 (Modalità e termini di presentazione delle Domande) del presente Avviso, che illustri il Progetto e le spese che si intendono sostenere.
6. Qualora il Soggetto Richiedente opti per il Regime di esenzione, i Progetti dovranno consistere in un investimento coerente con quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 17 [4]. Di tali caratteristiche si dovrà dare evidenza nella relazione di cui al paragrafo precedente. Qualora il Soggetto Richiedente opti per il Regolamento "*de minimis"*, tali caratteristiche non sono necessarie e non ne andrà data evidenza nella relazione
7. I Progetti dovranno essere realizzati in un ambito che risulti in relazione[5] con una delle

---

[4] Si riportano di seguito il dispositivo dei commi 3 e 4 dell'art. 17:
"comma 3.
Per essere considerati costi ammissibili ai sensi del presente articolo, gli investimenti devono consistere:
a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento
esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente
il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o
b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
— lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,
— gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente,
— l'operazione avviene a condizioni di mercato.
Se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. La semplice acquisizione di quote di un'impresa non è considerata un investimento.
Comma 4
Gli attivi immateriali soddisfano tutte le seguenti condizioni:
a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
b) sono considerati ammortizzabili;
c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni."

[5] Si intende l'appartenenza dell'attività dell'impresa ad una Aree di specializzazione o la produzione di un bene o servizio che interessi il Progetto presentato destinato ad un mercato appartenente ad una delle Aree di specializzazione.

Aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)"[6] di seguito indicate:

a. aerospazio;
b. agroalimentare;
c. eco-industria;
d. industrie creative e culturali;
e. industria della salute;
f. manifatturiero avanzato;
g. mobilità sostenibile,

I Progetti potranno, altresì, afferire a più aree di specializzazione nell'ambito di progettualità trasversali, cosiddette di "Smart Cities and Communities", limitatamente alle tematiche trasversali dettagliate e declinate nella D.G.R. n. X/3336 del 27 marzo 2015.

8. I Progetti devono in ogni caso essere coerenti con le finalità espresse all'articolo 2.

8. Progetti Incentivati

1. Nell'ambito della Linea Sviluppo Aziendale, otterranno un incentivo superiore in termini di Contributo in conto capitale, secondo l'intensità definita al successivo art. 11 (Caratteristiche dell'Intervento Agevolativo), le seguenti categorie di Progetti:

a. Progetti di Manifattura 4.0 che rispettino i requisiti di cui alla legge regionale n. 26/2015, di cui all'allegato 4;
b. Progetti ad elevata capacità aggregativa dimostrata mediante l'appartenenza a un contratto di rete, come rilevabile da visura camerale;
c. Progetti che comprendano l'implementazione di sistemi di certificazione ambientale delle organizzazioni, dei processi produttivi e/o dei prodotti [7].;
d. Progetti di investimento realizzati da Soggetti Richiedenti sviluppati sull'area espositiva "Expo".

9. Termine di realizzazione dei Progetti

1. I Progetti inerenti la Linea Sviluppo Aziendale devono essere realizzati nel termine

[6] Approvata con D.G.R. n. X/1051 del 05/12/2013 ed integrata con le DD.G.R. n. X/2146 del 11/07/2014 e n. X/3486 del 24 aprile 2015. Le Aree di specializzazione sono declinate in macrotematiche di cui alla D.G.R. n. X/2472 del 7 ottobre 2014 e s.m.i. Maggiori approfondimenti sulle tematiche strategiche sono disponibili sulla piattaforma Open Innovation di Regione Lombardia (www.openinnovation.regione.lombardia.it) nell'ambito della Community S3.

[7] Gli strumenti di certificazione ambientale possono, a solo titolo esemplificativo, così riassumersi:

- sistemi di gestione ambientale (EMAS e ISO14001);
- etichette ambientali (ISO Tipo I, disciplinate dalla Norma ISO 14024, es. EU Eco-label);
- autodichiarazioni ambientali (ISO Tipo II, disciplinate dalla Norma ISO 14021, es. Mobius loop);
- dichiarazioni Ambientali di Prodotto (ISO Tipo III, disciplinate dalla Norma ISO 14025);
- marchi ed etichettature obbligatori (es. etichettature di risparmio energetico).

massimo di 12 mesi a partire dalla data del decreto di concessione del Contributo in conto capitale e della Garanzia, ai sensi dell'art. 24 (Concessione della Garanzia e del Contributo in conto capitale).

2. È fatta salva la possibilità di proroga fino a 2 mesi aggiuntivi e, comunque, entro il termine massimo del 30 giugno 2022. La proroga potrà essere concessa dal Responsabile del procedimento di Regione Lombardia, ottenuta la delibera positiva dei Soggetti Finanziatori, su richiesta formale dei Soggetti Destinatari presentata sino a 60 giorni prima del termine ultimo per la realizzazione dei Progetti.

10. Spese ammissibili

1. Sono ammesse alla Linea Sviluppo Aziendale le seguenti tipologie di spesa, al netto di IVA, sostenute successivamente alla data di presentazione della Domanda e sino al termine ultimo per la realizzazione del Progetto come definito al precedente articolo purché funzionali alla realizzazione del Progetto stesso:

a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive;
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware);
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione;
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica.

2. Le voci di cui alla lettera d) non potranno superare complessivamente il 20% del totale delle spese ammissibili e costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento di cui alle lettere a) e b).

3. Con riferimento alle spese di cui al precedente paragrafo 1, qualora la spesa non sia afferente in maniera esclusiva al Progetto, il Soggetto Richiedente, dovrà indicare in sede di presentazione della Domanda, la corrispondente percentuale di costo da imputare al Progetto.

4. Con riferimento alle spese di cui al paragrafo 1 lettere a), b) e c), sono considerate ammissibili le spese per l'acquisto di materiale usato, ad eccezion fatta degli arredi, se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni:

a. il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
b. il materiale usato sia oggetto di una perizia di stima che attesti che il prezzo non sia superiore al suo valore di mercato, che sia inferiore al costo di materiale simile nuovo e che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito siano conformi alle norme e agli standard pertinenti,

secondo le modalità e le condizioni previste nelle Linee Guida per la Rendicontazione.

5. Le spese sono ammissibili se sostenute entro il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento comunitario, ossia entro il 30 giugno 2022.

6. Non sono considerate ammissibili le spese i cui documenti giustificativi siano antecedenti alla data di presentazione della Domanda (inclusa), nonché le spese sostenute successivamente alla data di scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al precedente art. 9 (Termine di realizzazione dei Progetti ammissibili), salvo proroga;

11. Caratteristiche dell'Intervento Agevolativo

1. Per la Linea Sviluppo Aziendale, l'Intervento Agevolativo si compone necessariamente di un Finanziamento a medio lungo termine, assistito da una Garanzia, e da un Contributo in conto capitale.

2. L'ammontare massimo del Contributo in conto capitale e del Finanziamento assistito dalla Garanzia sarà definito sulla base della tipologia di Progetto, del regime di aiuto selezionato, della dimensione dell'investimento, della classe dimensionale del Soggetto Richiedente secondo le seguenti modalità:

Progetti standard

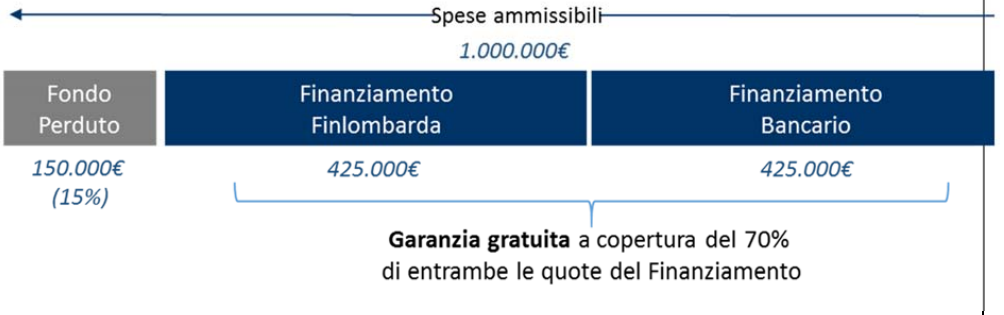
Regolamento "de minimis"		
	Contributo in conto capitale	**Finanziamento** (assistito al 70% da Garanzia)
Spese presentate in Domanda fino a 1M€ incluso	**10%** delle Spese Ammissibili	**90%** delle Spese Ammissibili
Spese presentate in Domanda superiori a 1 M€ e fino a 2 M€ inclusi	**5%** delle Spese Ammissibili	**95%** delle Spese Ammissibili
Spese presentate in Domanda superiori a 2 M€	Non ammissibile a valere sul Regolamento *de minimis*	
Regolamento di esenzione		
	Contributo in conto capitale	**Finanziamento** (assistito al 70% da Garanzia)
Piccola Impresa	**10%** delle Spese Ammissibili	**90%** delle Spese Ammissibili
Media Impresa	**5%** delle Spese Ammissibili	**95%** delle Spese Ammissibili

Progetti Incentivati ai sensi dell'art 8 (Progetti Incentivati)

Regolamento "de minimis"		
	Contributo in conto capitale	**Finanziamento** (assistito al 70% da Garanzia)
Spese presentate in Domanda fino a 1M€ incluso	**15%** delle Spese Ammissibili	**85%** delle Spese Ammissibili
Spese presentate in Domanda superiori a 1 M€ e fino a 2 M€ inclusi	**5%** delle Spese Ammissibili	**95%** delle Spese Ammissibili
Spese presentate in Domanda superiori a 2 M€	Non ammissibile a valere sul Regolamento *de minimis*	
Regolamento di esenzione		
	Contributo in conto capitale	**Finanziamento** (assistito al 70% da Garanzia)
Piccola Impresa	**15%** delle Spese Ammissibili	**85%** delle Spese Ammissibili
Media Impresa	**5%** delle Spese Ammissibili	**95%** delle Spese Ammissibili

Le spese presentate in fase di Domanda si intendono ammissibili fino alla verifica della rendicontazione di spesa.

Esempio di Intervento agevolativo per la Linea Sviluppo Aziendale che rispecchia:
- un Progetto Incentivato che prevede € 1.000.000 di investimenti, con scelta del regime de minimis
- un Progetto Incentivato che prevede € 1.000.000 di investimenti, presentato da una Piccola impresa con scelta del regime di esenzione



12. A - Caratteristiche del Contributo in conto capitale

1. A parziale copertura dei costi sostenuti per realizzare il Progetto, Regione Lombardia, a seguito dell'esito positivo delle verifiche di cui al successivo art. 24 (Concessione della Garanzia e del Contributo in conto capitale), provvederà a concedere un Contributo in conto capitale.
2. L'erogazione del Contributo in conto capitale verrà effettuata da Regione Lombardia secondo le modalità descritte all'art. 26 (Erogazione dell'Intervento Agevolativo).
3. L'intensità di aiuto relativa alla concessione del Contributo in conto capitale è calcolata, sull'importo delle spese ammesse.
4. L'aiuto in forma di Contributo in conto capitale sarà, in ogni caso, concesso sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile dal regime di aiuto prescelto, tenendo quindi conto dell'aiuto percepito dal Soggetto Destinatario, espresso in ESL, per la concessione della Garanzia gratuita.

12. B - Caratteristiche del Finanziamento assistito da Garanzia

12. B.1 - Finanziamento

1. Ai Soggetti Richiedenti verrà concesso un Finanziamento con l'utilizzo di risorse di Finlombarda, anche a valere su provvista BEI, e degli Intermediari Convenzionati.
2. Il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto concesso a condizioni di mercato.
3. Il Finanziamento è composto per:
   a) il 50% dalle suddette risorse apportate da Finlombarda;
   b) il 50% da risorse apportate dall'Intermediario Convenzionato.
4. L'ammontare del Finanziamento verrà, in ogni caso, determinato in base all'esito dell'istruttoria di cui all'art. 22 (Istruttoria economico-finanziaria e concessione del Finanziamento) e sarà compreso, tra un importo minimo pari a Euro 50.000 (cinquantamila/00) e un importo massimo pari a Euro 2.850.000 (duemilioniottocentocinquantamila/00).
5. La durata del Finanziamento è compresa, tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni, incluso l'eventuale periodo di pre-ammortamento di cui al paragrafo successivo.
6. Il periodo di pre-ammortamento potrà avere una durata massima di 18 mesi, oltre la frazione di periodo necessaria per raggiungere la prima scadenza utile (1° marzo, 1° settembre) successiva alla data di erogazione.
7. In caso di richiesta di proroga del termine ultimo di realizzazione del Progetto ai sensi dell'art. 9 (Termine di realizzazione dei Progetti ammissibili), i Soggetti Finanziatori dovranno assumere propria delibera valutando gli effetti sul Finanziamento concesso.
8. Il tasso di interesse nominale annuo finale applicato dai Soggetti Finanziatori a valere sulle proprie risorse sarà determinato in seguito ad apposita istruttoria economico-finanziaria condotta dagli stessi, ai sensi dell'art. 23 (Istruttoria economico-finanziaria e concessione del

Finanziamento); esso sarà pari, per il periodo di pre-ammortamento e ammortamento, al Tasso d'Interesse che sarà determinato in funzione del livello di rischio assegnato al Soggetto Richiedente da ciascun Soggetto Finanziatore.

12. B.2 - Garanzia

1. La Garanzia è rilasciata a favore dei Soggetti Finanziatori e nell'interesse dei Soggetti Destinatari, a copertura dell'eventuale mancato rimborso, da parte dei Soggetti Destinatari, dell'importo dovuto ai Soggetti Finanziatori a titolo di Finanziamento ed opera nei limiti di cui al presente articolo.
2. La Garanzia è prestata a titolo gratuito e nel rispetto delle previsioni del regime di aiuto selezionato dal Soggetto Destinatario.
3. La Garanzia:
    a. si intende diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, con espressa rinuncia al beneficio di preventiva escussione del debitore principale, previa intimazione di pagamento al debitore;
    b. copre l'esposizione – per capitale, interessi contrattuali e di mora – dei Soggetti Finanziatori nei confronti del Soggetto Destinatario, calcolata al trentesimo giorno successivo alla data di intimazione di pagamento;
    c. è efficace dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento sino al centoventesimo giorno successivo al termine previsto dal piano di ammortamento.
4. La Garanzia opera con i seguenti limiti, tra loro cumulativi:
    a. nel limite, con riferimento a ciascun Finanziamento, del 70% dell'esposizione – per capitale, interessi contrattuali e di mora – dei Soggetti Finanziatori nei confronti del Soggetto Destinatario, per un importo massimo garantibile non superiore al 70% dell'importo di ciascun Finanziamento;
    b. nel limite, a favore di ciascun Soggetto Finanziatore, del 22,5 % dell'importo dei Finanziamenti concessi da ciascun Soggetto Finanziatore nell'ambito dell'Iniziativa, tenendo conto di eventuali cessioni di crediti avvenute nell'ambito di operazioni straordinarie quali fusioni e/o scissioni;
    c. Nel limite, cumulativamente per tutti i Soggetti Finanziatori, del Fondo di Garanzia.
5. I dettagli sui rapporti e le procedure operative finalizzate al funzionamento della Garanzia intercorrenti tra Finlombarda e gli Intermediari Convenzionati sono indicate nell'Accordo Intermediari, pubblicato sul sito internet www.finlombarda.it.
6. L'intensità di aiuto della Garanzia, espresso in ESL, sarà determinato mediante il

metodo di cui alla decisione n° 182/2010 del MISE[8] ed è stimabile in circa il 5% del totale delle Spese ammissibili[9]. L'ESL è quindi pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia, essendo quest'ultima concessa a titolo gratuito, ovvero senza alcun costo sostenuto dal Soggetto Destinatario.

7. Nel caso di escussione della Garanzia, Regione Lombardia esercita la rivalsa nei confronti del Soggetto Destinatario attivando le più idonee procedure amministrative.

13. Eventuali ulteriori garanzie sul Finanziamento

1. A supporto dei Finanziamenti potranno essere richieste ulteriori garanzie, di natura reale o personale, da parte degli Intermediari Convenzionati anche nell'interesse di Finlombarda e per l'importo relativo sia alla quota Finlombarda che quota Intermediario Convenzionato.
2. Le eventuali ulteriori garanzie possono essere acquisite solo per un importo inferiore o pari alla quota di Finanziamento non coperta dalla Garanzia.
3. Eventuali oneri relativi a tali ulteriori garanzie sono a carico del Soggetto Destinatario.

LINEA RILANCIO AREE PRODUTTIVE

14. Caratteristiche dei Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili alla Linea Rilancio Aree Produttive i soli Progetti realizzati nel territorio della Regione Lombardia.
2. Sono ammissibili i Progetti con spese non inferiori ad Euro 53.000,00 (cinquantatremila/00).
3. Qualora la Domanda sia presentata a valere sul Regolamento di esenzione, le spese massime ammissibili alla Linea Rilancio Aree Produttive sono pari ad Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00)
4. Qualora la Domanda sia presentata a valere sul Regolamento "*de minimis*", le spese massime ammissibili alla Linea Rilancio Aree Produttive sono pari ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00).
5. In sede di presentazione della Domanda, dovrà essere allegata:
    a. una relazione redatta ai sensi dell'art. 20 (Modalità e termini di presentazione

[8] L'aiuto, determinato attraverso il metodo di cui alla decisione N182/2010, è pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia gratuita concessa.
[9] La stima è effettuata sulla base di un'ipotesi di importo, durata, e di tassi al momento di pubblicazione del presente Avviso. In sede di istruttoria sarà definito il valore puntuale dell'ESL associato alla Garanzia.

delle domande) del presente Avviso, che illustri il Progetto e le relative spese che si intendono sostenere;

b. una dichiarazione del Comune o dei Comuni sui cui confini amministrativi è programmato l'intervento, che attesti l'inutilizzo da almeno un anno dell'Area Produttiva e/o dell'immobile, mediante informazioni in proprio possesso (a solo titolo esemplificativo dichiarazioni di inizio e fine attività, dati camerali, dichiarazioni fiscali, verbali di polizia municipale che testimonino i fatti, dichiarazioni del potenziale venditore dell'area/immobile, etc.);

c. in alternativa a quanto previsto al punto b), prova documentale di appartenenza dell'Area Produttiva e/o dell'immobile agli elenchi delle aree dismesse, predisposti da Regione Lombardia a seguito del censimento attuativo della legge regionale 11 marzo 2005, N. 12 e s.m.i.[10]

6. Qualora il Soggetto Richiedente opti per il Regime di esenzione, i Progetti dovranno consistere in un investimento coerente con quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 17[11]. Di tali caratteristiche si dovrà dare evidenza nella relazione di cui al paragrafo precedente. Qualora il Soggetto Richiedente opti per il Regime "*de minimis*", tali caratteristiche non sono necessarie e non se ne darà evidenza nella relazione.

7. I Progetti dovranno essere realizzati in un ambito che risulti in relazione[12] con una delle Aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)" [13] di seguito indicate:

---

[10] E' possibile consultare gli elenchi divisi per provincia delle aree dismesse sul sito istituzionale di Regione Lombardia. Tutte le informazioni riguardanti il Sistema Informativo Territoriale sono disponibili attraverso il Geoportale regionale (www. cartografia.regione.lombardia.it).

[11] Si riportano di seguito il dispositivo dei commi 3 e 4 dell'art. 17:
"comma 3.
Per essere considerati costi ammissibili ai sensi del presente articolo, gli investimenti devono consistere:
a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento
esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente
il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o
b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
— lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,
— gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente,
— l'operazione avviene a condizioni di mercato.
Se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. La semplice acquisizione di quote di un'impresa non è considerata un investimento.
Comma 4
Gli attivi immateriali soddisfano tutte le seguenti condizioni:
a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
b) sono considerati ammortizzabili;
c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni."

[12] Si intende l'appartenenza dell'attività dell'impresa ad una Aree di specializzazione o la produzione di un bene o servizio che interessi il Progetto presentato destinato ad un mercato appartenente ad una delle Aree di specializzazione.

[13] Approvata con D.G.R. n. X/1051 del 05/12/2013 ed integrata con le DD.G.R. n. X/2146 del 11/07/2014 e n. X/3486 del 24 aprile 2015. Le Aree di specializzazione sono declinate in macrotematiche di cui alla D.G.R. n.

a. aerospazio;
b. agroalimentare;
c. eco-industria;
d. industrie creative e culturali;
e. industria della salute;
f. manifatturiero avanzato;
g. mobilità sostenibile.

I Progetti potranno, altresì, afferire a più aree di specializzazione nell'ambito di progettualità trasversali, cosiddette di "Smart Cities and Communities", limitatamente alle tematiche trasversali dettagliate e declinate nella D.G.R. n. X/3336 del 27 marzo 2015.

9. I Progetti devono in ogni caso essere coerenti con le finalità espresse all'articolo 2.

15. Termine di realizzazione dei Progetti ammissibili

1. I Progetti inerenti la Linea Sviluppo Aree Produttive devono essere realizzati nel termine massimo di 12 mesi a partire dalla data del decreto di concessione del Contributo in conto capitale e della Garanzia, ai sensi dell'art. 24 (Concessione della Garanzia e del Contributo in conto capitale).

2. È fatta salva la possibilità di proroga fino a 2 mesi aggiuntivi e, comunque, entro il termine massimo del 30 giugno 2022. La proroga potrà essere concessa dal Responsabile del procedimento di Regione Lombardia, ottenuta la delibera positiva dei Soggetti Finanziatori, su richiesta formale dei Soggetti Destinatari presentata sino a 60 giorni prima del termine ultimo per la realizzazione dei Progetti.

16. Spese ammissibili

1. Nell'ambito dei Progetti ammissibili, per la Linee Rilancio Aree Produttive, possono essere ammesse le seguenti tipologie di spesa, al netto di IVA, sostenute successivamente alla data di presentazione della Domanda e sino al termine ultimo per la realizzazione del Progetto come definito al precedente articolo purché funzionali alla realizzazione del Progetto stesso:

a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive;
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware);
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione;

X/2472 del 7 ottobre 2014 e s.m.i. Maggiori approfondimenti sulle tematiche strategiche sono disponibili sulla piattaforma Open Innovation di Regione Lombardia (www.openinnovation.regione.lombardia.it) nell'ambito della Community S3.

d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica;

e) acquisto di proprietà/diritto di superficie in relazione ad immobili destinati all'esercizio dell'impresa;

Le voci di cui alle lettere d) ed e) non potranno superare complessivamente il 50% del totale delle spese ammissibili e costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlate all'installazione e all'utilizzo dei beni oggetti di investimento di cui alle lettere a), b) e c).

2. Con riferimento alle spese di cui al precedente paragrafo 1, qualora la spesa non sia afferente in maniera esclusiva al Progetto, il Soggetto Richiedente, dovrà indicare in sede di presentazione della Domanda, la corrispondente percentuale di costo da imputare al Progetto.

3. Con riferimento alle spese di cui al paragrafo 1 lettere a), b) e c), sono considerate ammissibili le spese per l'acquisto di materiale usato, ad eccezion fatta per gli arredi, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

a. il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;

b. il materiale usato sia oggetto di una perizia di stima che attesti che il prezzo non sia superiore al suo valore di mercato, che sia inferiore al costo di materiale simile nuovo e che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito siano conformi alle norme e agli standard pertinenti.

secondo le modalità e le condizioni previste nelle Linee Guida per la Rendicontazione.

4. L'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile purché sia direttamente connesso all'Investimento e alle seguenti condizioni:

a. che sia presentata una perizia giurata di stima che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Destinatario;

b. che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario,

secondo le modalità e le condizioni previste nelle Linee Guida per la Rendicontazione.

5. Le spese sono ammissibili se sostenute entro il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento comunitario, ossia entro il 30 giugno 2022.

6. Non sono considerate ammissibili le spese i cui documenti giustificativi (fattura o altro documento attestante l'avvenuta cessione dei beni o la prestazione di servizi) non siano antecedenti alla data di presentazione della Domanda (inclusa), nonché le spese sostenute successivamente alla data di scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al

precedente art. 9 (Termine di realizzazione dei Progetti ammissibili).

17. Caratteristiche dell'Intervento Agevolativo

1. Per la Linea Rilancio Aree Produttive, l'Intervento Agevolativo si compone necessariamente di un Finanziamento a medio lungo termine, assistito da una Garanzia, e da un Contributo in conto capitale. In particolare:

a. per le voci di spesa ammissibile di cui all'art. 16 (Spese ammissibili) paragrafo 1 lettere a), b) e c), si compone di un Finanziamento a medio lungo termine assistito da una Garanzia e da un Contributo in conto capitale.

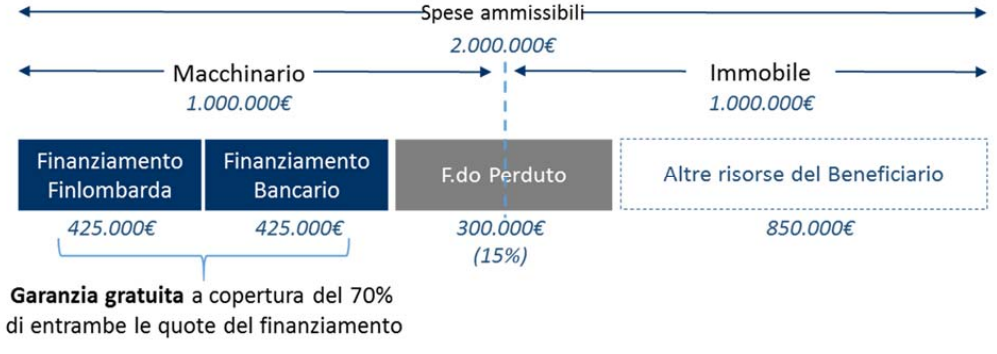
b. per le voci di spesa ammissibile di cui all'art. 16 (Spese ammissibili) paragrafo 1 lettere d) e e), si compone di un Contributo in conto capitale.

2. L'ammontare massimo del Contributo in conto capitale e del Finanziamento assistito dalla Garanzia sarà definito sulla base, della tipologia di Progetto, del regime di aiuto selezionato, della dimensione dell'investimento, della classe dimensionale del Soggetto Richiedente secondo le seguenti modalità:

Regolamento "de minimis"		
	Contributo in conto capitale	**Finanziamento** (assistito al 70% da Garanzia)
Spese presentate in Domanda fino a 1M€ incluso	**15%** di **tutte** le Spese Ammissibili di cui all'art. 16	**85%** delle Spese Ammissibili di cui all'art. 16 **paragrafo 1 lettere a) b) e c)**
Spese presentate in Domanda superiori a 1 M€ e fino a 2 M€ inclusi	**5%** di **tutte** le Spese Ammissibili di cui all'art. 16	**95%** delle Spese Ammissibili di cui all'art. 16 **paragrafo 1 lettere a) b) e c)**
Spese presentate in Domanda superiori a 2 M€	Non ammissibile a valere sul Regolamento *de minimis*	
Regolamento di esenzione		
	Contributo in conto capitale	**Finanziamento** (assistito al 70% da Garanzia)
Piccola Impresa	**15%** di **tutte** le Spese Ammissibili di cui all'art. 16	**85%** delle Spese Ammissibili di cui all'art. 16 **paragrafo 1 lettere a) b) e c)**
Media Impresa	**5%** di **tutte** le Spese Ammissibili di cui all'art. 16	**95%** delle Spese Ammissibili di cui all'art. 16 **paragrafo 1 lettere a) b) e c)**

Le spese previste in sede di presentazione della Domanda si intendono ammissibili fino alla verifica della rendicontazione di spesa.

Esempio di Intervento agevolativo per la Linea Rilancio Aree Produttive per un Progetto presentato da una Piccola impresa che prevede € 2.000.000 di investimenti, con scelta del regime di esenzione



18. A - Caratteristiche del Contributo in conto capitale

1. Con riferimento alle voci di spesa ammissibile di cui all'art. 16 (Spese ammissibili), a parziale copertura dei costi sostenuti per realizzare il Progetto, Regione Lombardia, a seguito dell'esito positivo delle verifiche di cui al successivo art. 24, provvederà a concedere un Contributo in conto capitale.
2. L'erogazione del Contributo in conto capitale verrà effettuata da Regione Lombardia secondo le modalità descritte all'art. 26 (Erogazione dell'Intervento Agevolativo).
3. L'intensità di aiuto relativa alla concessione del Contributo in conto capitale è calcolata, sull'importo delle spese ammesse.
4. L'aiuto in forma di Contributo in conto capitale sarà, in ogni caso, concesso sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile dal regime di aiuto prescelto, tenendo quindi conto dell'aiuto percepito dal Soggetto Destinatario, espresso in ESL, per la concessione della Garanzia gratuita.

18. B - Caratteristiche del Finanziamento assistito da Garanzia

18. B.1 - Finanziamento

1. Con riferimento alle voci di spesa ammissibile di cui all'art. 16 (Spese ammissibili) paragrafo 1 lettere a), b) e c), ai Soggetti Richiedenti verrà concesso un Finanziamento con l'utilizzo di risorse di Finlombarda, anche a valere su provvista BEI, e degli Intermediari Convenzionati
2. Il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto concesso a condizioni di mercato.
3. Il Finanziamento è composto per:
   a) il 50% dalle suddette risorse apportate da Finlombarda;
   b) il 50% da risorse apportate dall'Intermediario Convenzionato.
4. L'ammontare del Finanziamento verrà in ogni caso determinato in base all'esito dell'istruttoria di cui all' art. 22 (Istruttoria economico-finanziaria e concessione del Finanziamento) e sarà compreso, tra un importo minimo pari a Euro 50.000 (cinquantamila/00) e un importo massimo pari a Euro 2.850.000 (duemilioniottocentocinquantamila /00).
5. La durata del Finanziamento è compresa, tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni, incluso l'eventuale periodo di pre-ammortamento di cui al paragrafo successivo.
6. Per quanto riguarda la Linea Rilancio Aree Produttive, il periodo di pre-ammortamento potrà avere una durata massima di 18 mesi, oltre la frazione di periodo necessaria per raggiungere la prima scadenza utile (1° marzo, 1° settembre) successiva alla data di erogazione.
7. In caso di richiesta di proroga del termine ultimo di realizzazione del Progetto ai sensi dell'art. 9 (Termine di realizzazione dei Progetti ammissibili), i Soggetti Finanziatori dovranno assumere propria delibera valutando gli effetti sul Finanziamento concesso.
8. Il tasso di interesse nominale annuo finale applicato dai Soggetti Finanziatori a valere sulle proprie risorse sarà determinato in seguito ad apposita istruttoria economico-finanziaria condotta dagli stessi, ai sensi dell'art. 22 (Istruttoria economico-finanziaria e concessione del Finanziamento); esso sarà pari, per il periodo di pre-ammortamento e ammortamento, al Tasso di Interesse che sarà determinato in funzione del livello di rischio assegnato al Soggetto Richiedente da ciascun Soggetto Finanziatore.

18. B.1 - Garanzia

1. La Garanzia è rilasciata a favore dei Soggetti Finanziatori e nell'interesse dei Soggetti Destinatari a copertura dell'eventuale mancato rimborso da parte dei Soggetti Destinatari dell'importo dovuto ai Soggetti Finanziatori a titolo di Finanziamento ed opera nei limiti di cui al presente articolo.
2. La Garanzia è prestata a titolo gratuito e nel rispetto delle previsioni del regime di aiuto selezionato dal Soggetto Destinatario.

3. La Garanzia:
   a. si intende diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, con espressa rinuncia al beneficio di preventiva escussione del debitore principale, previa intimazione di pagamento al debitore;
   b. copre l'esposizione – per capitale, interessi contrattuali e di mora – dei Soggetti Finanziatori nei confronti del Soggetto Destinatario, calcolata al trentesimo giorno successivo alla data di intimazione di pagamento,
   c. è efficace dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento sino al centoventesimo giorno successivo al termine previsto dal piano di ammortamento,
4. La Garanzia opera con i seguenti limiti, tra loro cumulativi:
   a. nel limite, con riferimento a ciascun Finanziamento, del 70% dell'esposizione – per capitale, interessi contrattuali e di mora – dei Soggetti Finanziatori nei confronti del Soggetto Destinatario, per un importo massimo garantibile non superiore al 70% dell'importo di ciascun Finanziamento,
   b. nel limite, a favore di ciascun Soggetto Finanziatore, del 22,5% dell'importo dei Finanziamenti concessi da ciascun Soggetto Finanziatore nell'ambito dell'Iniziativa, tenendo conto di eventuali cessioni di crediti avvenute nell'ambito di operazioni straordinarie quali fusioni e/o scissioni;
   c. Nel limite, cumulativamente per tutti i Soggetti Finanziatori, del Fondo di Garanzia.
5. I dettagli sui rapporti e le procedure operative finalizzate al funzionamento della Garanzia intercorrenti tra Finlombarda e gli Intermediari Convenzionati sono indicate nell'Accordo Intermediari, pubblicato sul sito internet www.finlombarda.it.
6. L'intensità di aiuto della Garanzia, espresso in ESL, sarà determinato mediante il metodo di cui alla decisione n° 182/2010 del MISE[14] ed è stimabile in circa il 5% del totale delle Spese ammissibili[15]. L'ESL è quindi pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia, essendo quest'ultima concessa a titolo gratuito, ovvero senza alcun costo sostenuto dal Soggetto Destinatario.
7. Nel caso di escussione della Garanzia, Regione Lombardia esercita la rivalsa nei confronti del Soggetto Destinatario attivando le più idonee procedure amministrative.

[14] L'aiuto, determinato attraverso il metodo di cui alla decisione N182/2010, è pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia gratuita concessa.
[15] La stima è effettuata sulla base di un'ipotesi di importo, durata, e di tassi al momento di pubblicazione del presente Avviso. In sede di istruttoria sarà definito il valore puntuale dell'ESL associato alla garanzia.

19. Eventuali ulteriori garanzie sul Finanziamento

1. A supporto dei Finanziamenti potranno essere richieste ulteriori garanzie, di natura reale o personale, da parte degli Intermediari Convenzionati anche nell'interesse di Finlombarda e per l'importo relativo sia alla quota Finlombarda che alla quota Intermediario Convenzionato.
2. Le eventuali ulteriori garanzie possono essere acquisite solo per un importo inferiore o pari alla quota di Finanziamento non coperta dalla Garanzia.
3. Eventuali oneri relativi a tali ulteriori garanzie sono a carico del Soggetto Destinatario.

DALLA DOMANDA ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

20. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La Domanda può essere presentata esclusivamente per mezzo di SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore 12.00 del giorno 5 luglio 2017 e sino al 31 dicembre 2019, data di chiusura dello sportello

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle Domande saranno definiti nel manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno di SiAge.

2. Prima di presentare Domanda, tutti i Soggetti Richiedenti devono:
   a) possedere un indirizzo di posta elettronica certificata PEC;
   b) registrarsi (fase di registrazione) ai fini del rilascio delle credenziali di accesso a SiAge;
   c) successivamente, provvedere all'inserimento delle proprie informazioni (fase di profilazione) su SiAge;
   d) attendere la validazione, da parte del sistema di avvenuta corretta registrazione; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La profilazione del Soggetto Richiedente può essere effettuata in qualsiasi momento esclusivamente dal Legale rappresentante del Soggetto Richiedente stesso, indipendentemente dalla tempistica stabilita per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di SiAge è a esclusiva cura e responsabilità del Soggetto Richiedente.

3. La compilazione di tutti i moduli informatici che compongono la Domanda e la presentazione della Domanda stessa sono ad esclusiva cura e responsabilità del Legale rappresentante del Soggetto Richiedente e, a tal fine, non sono ammessi conferimenti di mandati e/o procure speciali a soggetti terzi.

In fase di presentazione della Domanda, sono richieste le seguenti informazioni:

a) informazioni generali relative al Soggetto Richiedente;
b) descrizione dell'attività del Soggetto Richiedente;
c) relazione contenente finalità e descrizione del Progetto;
d) riferimenti dell'Intermediario Convenzionato che si ritiene di coinvolgere nel Finanziamento;
e) informazioni relative al calcolo della dimensione d'impresa (effettivi, fatturato o totale attivo di bilancio, imprese collegate e associate);
f) codice di attività primario in cui si opera (Codice Ateco 2007);
g) indicazione della Linea per la quale si presenta Domanda (Linea Sviluppo Aziendale o Linea Rilancio Aree Produttive);
h) eventuale indicazione, nel caso di Linea Sviluppo Aziendale, della tipologia di Progetto Incentivato;
i) indicazione del Regime di Aiuto selezionato ai fini della concessione del Contributo in conto capitale e della Garanzia pubblica;
j) informativa prevista dall'Allegato 1 al presente Avviso attestante la relazione del Progetto con una delle Aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)" approvata con D.G.R. n. X/1051 del 05/12/2013 ed integrata con le DD.G.R. n. X/2146 del 11/07/2014 e n. X/3486 del 24 aprile 2015;
k) indicazione dell'ammontare complessivo del Progetto d'investimento oggetto della Domanda;
l) indicazione dell'ammontare dell'Intervento Agevolativo richiesto e dell'importo relativo alla sola quota di Finanziamento;
m) indicazione della percentuale di anticipo richiesta ai fini dell'erogazione della prima tranche del Finanziamento;
n) informazioni necessarie ai fini del rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

4. Al termine della compilazione *on line* della Domanda, il Legale rappresentante del Soggetto Richiedente, attraverso caricamento elettronico su SiAge, deve provvedere, ad allegare la documentazione dettagliata all'Allegato 3 al presente Avviso. Nell'apposita sezione di SiAge verrà comunque resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

5. SiAge genererà un modulo di Domanda ("Modulo di adesione") che deve essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di Firma elettronica (così come definita all'art. 1 "Definizioni") da parte del legale rappresentante del Soggetto Richiedente e caricato elettronicamente su SiAge.

6. Successivamente al caricamento su SiAge del modulo di adesione debitamente sottoscritto, il Soggetto Richiedente deve procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati (Visa e Mastercard) accedendo all'apposita sezione *on line* del sistema informativo.

7. La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Il modulo di presentazione della Domanda dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il Soggetto Richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

8. Le Domande devono essere trasmesse e protocollate elettronicamente seguendo le fasi riportate ai precedenti paragrafi da 1 a 7. Ai fini della verifica della data di presentazione della Domanda, farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte di SiAge.

9. La mancata osservanza delle modalità e dei termini di presentazione di cui al presente articolo costituirà causa di inammissibilità formale della Domanda.

10. Ogni Soggetto Richiedente può presentare una sola Domanda, fatti salvi i casi in cui:

a) vi sia stata rinuncia formale ad una precedente Domanda o all'Intervento Agevolativo;
b) una precedente Domanda non sia stata ammessa all'Intervento Agevolativo.

11. Si effettuerà, a mezzo Sistema Informativo, il monitoraggio costante delle Domande presentate e, sulla base dello stanziamento di risorse necessarie alla copertura delle agevolazioni complessivamente richieste dalle imprese, si procederà all'eventuale sospensione o chiusura dell'Iniziativa, dando adeguata pubblicità e tempestiva comunicazione del fatto che non è più possibile presentare Domanda a valere sul presente Avviso.

12. All'esaurimento della Dotazione Finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori Domande sino alla percentuale massima del 20% della Dotazione Finanziaria dell'iniziativa. Le Domande in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse entro la scadenza naturale dello sportello prevista per la presentazione delle domande. Quando le Domande presentate e inserite in lista di attesa raggiungeranno la percentuale massima del 20% delle risorse complessive, il sistema informatico SiAge bloccherà la possibilità di presentazione delle Domande, Regione Lombardia provvederà alla sospensione dello sportello, e sul sito www.regione.lombardia.it e www.finlombarda.it sarà pubblicato un avviso che informa della sospensione dello sportello per esaurimento delle risorse.

13. L'avvenuto ricevimento della Domanda trasmessa in presenza della condizione di

"esaurimento delle risorse", di cui al precedente paragrafo 12, non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le Domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate e potranno accedere alla fase di istruttoria laddove si rendano disponibili ulteriori risorse.

21. Istruttoria formale

1. L'istruttoria formale delle Domande viene effettuata secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse su SiAge ed è finalizzata a verificare:
   - la correttezza delle modalità di presentazione della Domanda;
   - la presenza della dichiarazione di appartenenza del Soggetto richiedente ad una area di specializzazione o la produzione di un bene destinato ad un mercato appartenente ad una delle aree;
   - la completezza documentale secondo quanto previsto all'art. 20 (Modalità e termini di presentazione delle domande) del presente Avviso;
   - a pena di inammissibilità, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità formale dei Soggetti Richiedenti di cui all'art. 6 (Caratteristiche generali dei soggetti richiedenti).
2. La verifica delle dichiarazioni rilasciate dal Soggetto Richiedente ai sensi del d.p.r. 445/2000 verranno sottoposte a controlli a campione per una percentuale non inferiore al 20%, secondo quanto previsto dall'art. 71 del Testo unico sulla documentazione amministrativa e modalità di campionamento definite da Finlombarda e rese pubbliche mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente. Costituisce deroga al principio del controllo a campione la presentazione di reclami, esposti o segnalazioni di irregolarità, a seguito delle quali la verifica delle dichiarazioni è obbligatoria.
3. La Domanda trasmessa con forme o modalità differenti da quelle previste nel presente Avviso, si considera inammissibile. Al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera il numero identificativo progressivo di protocollo assegnato dal Sistema Informativo alla Domanda presentata. Regione Lombardia e Finlombarda non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi o a caso fortuito.
4. L'istruttoria formale è effettuata da Finlombarda entro 10 (dieci) giorni dalla data di protocollazione di ciascuna Domanda.
5. Finlombarda potrà richiedere ai Soggetti Richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini del procedimento si intendono interrotti.
6. Il mancato riscontro alla richiesta di integrazione documentale da parte del Soggetto Richiedente entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della Domanda.

7. Al termine della fase di istruttoria formale, Finlombarda provvede a dare comunicazione dell'esito al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, il quale, in caso di esito negativo, procede all'emissione del decreto di non ammissione all'Intervento Agevolativo. In caso di esito positivo, Finlombarda provvede a dare comunicazione dell'esito, oltre che a Regione Lombardia, anche al Soggetto Richiedente, dando avvio alla fase di Istruttoria tecnica.

22. Istruttoria tecnica

1. Le Domande che hanno superato positivamente la fase di istruttoria formale di cui all'art. 21 (Istruttoria formale) sono sottoposte ad istruttoria tecnica.
2. L'istruttoria tecnica è effettuata entro 45 (quarantacinque) giorni dalla conclusione dell'istruttoria formale da un Nucleo di Valutazione, nominato con apposito provvedimento di Regione Lombardia.
3. I Progetti sono valutati sulla base degli elementi di valutazione di seguito declinati, individuati nel rispetto dei criteri relativi all'Asse 3 Azione III.3.c.1.1, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 nella seduta del 25 maggio 2016:

Elemento di valutazione	Punteggio		
Qualità progettuale dell'operazione in termini di definizione degli obiettivi	0-30	scarsa	0
		insufficiente	7,5
		sufficiente	15
		buona	22,5
		eccellente	30
Qualità progettuale dell'operazione in termini di capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita	0-30	scarsa	0
		insufficiente	7,5
		sufficiente	15
		buona	22,5
		eccellente	30
Capacità di intercettare le migliori soluzioni tecnologiche e migliorare la sicurezza e sostenibilità ambientale delle produzioni in termini di ottimizzazione dell'uso di energia,	0-30	scarsa	0
		insufficiente	7,5
		sufficiente	15
		buona	22,5

acqua e materia, oltre che della produzione e gestione dei rifiuti.		eccellente	30
Compagine societaria composta per almeno 2/3 da donne [16]	0-10	presenza requisito	10
Totale	0-100		

Ai fini dell'ammissibilità del Progetto all'Intervento agevolativo, fatto salvo l'esito positivo della Istruttoria economico-finanziaria di cui al successivo articolo 23 (Istruttoria economico-finanziaria e concessione del Finanziamento), i Progetti devono ottenere un punteggio complessivo minimo pari a **50/100**.

4. In sede di istruttoria tecnica, sarà altresì verificata la relazione con una delle Aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)" di cui all'allegato 1.

5. Qualora il Soggetto Richiedente abbia optato per il Regolamento di esenzione, in sede di istruttoria tecnica, sarà verificato che i Progetti, a seconda della Linea di intervento scelta, rispettino i requisiti di cui rispettivamente agli articoli 7 e 14 (Caratteristiche dei Progetti ammissibili) paragrafo 6.

6. Con riferimento alla Linea Sviluppo Aziendale, in sede di istruttoria tecnica sarà eventualmente verificata la presenza di almeno uno dei requisiti previsti per i Progetti Incentivati di cui all'art. 8 (Progetti Incentivati), qualora il Progetto in sede di Domanda sia stato qualificato come Incentivato. Qualora nell'ambito dell'istruttoria tecnica fosse verificata l'insussistenza delle caratteristiche di cui all'art. 8 (Progetti Incentivati), potrà essere determinata la corretta quota di Contributo in conto capitale applicabile, senza che sia automaticamente modificato l'importo del Finanziamento richiesto in sede di presentazione della Domanda, solo nel caso in cui il regime di aiuto scelto dal Soggetto richiedente è quello ai sensi del Regolamento di esenzione; se la Domanda è presentata ai sensi del Regolamento *de minimis*, invece, non potrà essere determinata in sede di istruttoria la corretta quota di Contributo in conto capitale applicabile, in quanto non rispettato il principio dell'effetto incentivante previsto dalla normativa sugli aiuti di Stato e, pertanto, la Domanda è considerata inammissibile.

7. Nell'espletamento dell'istruttoria tecnica, Regione Lombardia potrà avvalersi di esperti esterni debitamente autorizzati dall'ente che effettueranno, laddove necessario, visite in loco.

8. Regione Lombardia potrà richiedere ai Soggetti Richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non

[16] Per l'attribuzione del punteggio relativo alla componente femminile saranno considerate unicamente le persone fisiche della compagine societaria del Soggetto richiedente.

potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini del procedimento si intendono interrotti. Il mancato riscontro alla richiesta di integrazione documentale da parte del Soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità all'Intervento Agevolativo.

9. Al termine della fase di Istruttoria tecnica, in caso di esito positivo:
   a. Regione Lombardia provvede a dare comunicazione dell'esito al Soggetto Richiedente e a Finlombarda;
   b. il Soggetto Richiedente individua, tramite SiAge, l'Intermediario Convenzionato con il quale intende sottoscrivere il Contratto di Finanziamento. La scelta dell'Intermediario Convenzionato deve essere effettuata dal Soggetto Richiedente entro 30 (trenta) giorni solari dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria tecnica di cui al precedente punto a);;
   c. A seguito della scelta dell'Intermediario Convenzionato nei termini previsti dal precedente punto b), il Progetto è ammesso alla fase di Istruttoria economico-finanziaria di cui all'art. 23.

10. Al termine della fase di istruttoria tecnica, in caso di esito negativo della stessa o in caso di mancata scelta dell'Intermediario Convenzionato nei termini previsti dal paragrafo precedente punto b), il Responsabile del Procedimento procede all'emissione del decreto di non ammissibilità del Progetto all'Intervento agevolativo previsto dalla presente Iniziativa.

23. Istruttoria economico-finanziaria e concessione del Finanziamento

1. Le Domande che hanno ricevuto un esito positivo a seguito dell'istruttoria tecnica sono ammesse alla fase di istruttoria economico-finanziaria. Essa sarà effettuata da parte dei Soggetti Finanziatori nel reciproco rispetto delle più ampie autonomie discrezionali in materia di assunzione del rischio e di politiche del credito.

2. L'Intermediario Convenzionato, entro 40 (quaranta) giorni dall'individuazione effettuata dal Soggetto Richiedente di cui al precedente art. 22 (Istruttoria tecnica) paragrafo 9 lettera b), completa la propria istruttoria economico-finanziaria e ne comunica, tramite SiAge, l'esito a Finlombarda. In caso di esito negativo, Finlombarda provvede a dare comunicazione dell'esito al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia il quale procede all'emissione del decreto di non ammissione all'Intervento Agevolativo. In caso di esito positivo, la delibera di concessione del Finanziamento da parte dell'Intermediario Convenzionato sarà in ogni caso subordinata alla concessione della Garanzia da parte di Regione Lombardia.

3. Finlombarda, entro 20 (venti) giorni dalla ricezione di ciascuna delibera positiva di cui al precedente paragrafo, completa la propria istruttoria economico-finanziaria. L'istruttoria di Finlombarda avrà, in ogni caso, esito negativo qualora vengano riscontrati insoluti del

Soggetto Richiedente relativi ad agevolazioni erogate a valere su altri fondi di Finlombarda o di Regione Lombardia gestiti da Finlombarda. In caso di esito negativo, Finlombarda provvede a dare comunicazione dell'esito al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia il quale procede all'emissione del decreto di non ammissione all'Intervento Agevolativo. In caso di esito positivo, la delibera di concessione del Finanziamento da parte di Finlombarda sarà in ogni caso subordinata alla concessione della Garanzia da parte di Regione Lombardia.

4. Nell'espletamento della fase di istruttoria economico-finanziaria, sarà possibile avvalersi di esperti esterni che effettueranno, laddove necessario, visite in loco.

24. Concessione della Garanzia e del Contributo in conto capitale

1. A seguito dell'esito positivo delle istruttorie previste agli artt. 21, 22 e 23 e subordinatamente all'esito delle verifiche in tema di antimafia e della regolarità contributiva, laddove previste, il Responsabile del procedimento di Regione Lombardia procede almeno con cadenza mensile all'emissione del decreto di concessione, ovvero di diniego, del Contributo in conto capitale e della Garanzia.

2. Tale decreto viene pubblicato sul BURL, sul sito della Programmazione Comunitaria (www.eu.regione.lombardia.it) e sul sito di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it). Contestualmente, il Responsabile di procedimento di Regione Lombardia provvede a darne comunicazione, a mezzo PEC generata da SiAge, al Soggetto Destinatario e ai Soggetti Finanziatori. Una copia della Garanzia sarà trasmessa a mezzo PEC ai Soggetti Finanziatori.

25. Sottoscrizione del Contratto di Finanziamento

1. Entro 20 (venti) giorni solari dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 24 (Concessione della Garanzia e del Contributo in conto capitale), il Soggetto Destinatario sottoscriverà con l'Intermediario Convenzionato il Contratto di Finanziamento nel quale saranno obbligatoriamente trasferite le previsioni contrattuali, obbligazioni e impegni di cui alle Clausole Contrattuali Obbligatorie disponibili sul sito internet di Finlombarda (www.finlombarda.it).

2. Qualora il termine di cui al precedente paragrafo non venisse rispettato per cause non imputabili a Regione Lombardia o ai Soggetti Finanziatori, fatta salva l'ipotesi in cui il Soggetto Destinatario comunichi la sussistenza di un impedimento oggettivo documentato chiedendo nel contempo la proroga del termine, le delibere di concessione del Finanziamento perderanno di efficacia ed il RUP di Regione Lombardia provvederà a decretare il Soggetto Destinatario decaduto dal contributo a fondo perduto e dal beneficio della Garanzia.

3. L'Intermediario Convenzionato darà comunicazione del giorno della stipula del Contratto di Finanziamento a Finlombarda, che si riserva di intervenire. In sede di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento, verrà inoltre acquisita ogni eventuale ulteriore

garanzia di cui ai precedenti art. 13 e 19 (Ulteriori garanzie).

MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

26. Erogazione dell'Intervento Agevolativo

1. Il Finanziamento assistito da Garanzia sarà erogato al Soggetto Destinatario secondo le seguenti modalità:
   a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 (Istruttoria economico-finanziaria), alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento;
   b) il saldo, a conclusione del Progetto (e delle relative attività di verifica di cui ai successivi paragrafi da 3 a 8).
2. Il Contributo in conto capitale sarà erogato al Soggetto Destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del Progetto e a seguito di adozione di specifico decreto di erogazione.
3. Ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il Soggetto Destinatario renda disponibili su SiAge:
   a) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo quanto previsto dalle Linee Guida per la rendicontazione nel rispetto dei limiti previsti dagli artt. 10 e 16 dell'Avviso per le diverse categorie di spesa;
   b) la dichiarazione (in autocertificazione), firmata elettronicamente dal legale rappresentante, attestante che il Soggetto Destinatario "non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea", ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno Deggendorf");
   c) la domanda di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale), firmata elettronicamente dal legale rappresentante;
   d) una relazione finale sui risultati conseguiti dal Progetto, che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate;
   e) una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
   f) in caso di opere murarie, opere di bonifica, impiantistiche, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione), nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;

4. La documentazione di cui al precedente paragrafo dovrà essere presentata dai Soggetti Destinatari entro 60 (sessanta) giorni dal termine di realizzazione del Progetto di cui agli artt. 9 e 15 (Termine di realizzazione dei Progetti ammissibili) del presente Avviso, tramite SiAge, utilizzando la modulistica ivi disponibile e nel rispetto delle Linee Guida per la Rendicontazione.

5. Finlombarda provvederà a verificare:

a) la validità della documentazione di cui al precedente paragrafo 3;
b) quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. 602/1973 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
c) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC[17] valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti);
d) l'esito negativo ai sensi della normativa in materia di Antimafia, limitatamente ai Contributi in conto capitale di importo complessivo superiore a Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00)[18].

6. Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto rispetto a quelle oggetto di concessione non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del Finanziamento assistito dalla Garanzia e del Contributo in conto capitale.

7. A conclusione del Progetto e previa verifica da parte di Finlombarda di quanto previsto al precedente paragrafo 3, Regione Lombardia, provvederà, in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del Contributo in conto capitale e della Garanzia, ai sensi di quanto previsto all'art. 30 (Ridetermina e rimborso anticipato volontario).

8. Eventuali variazioni nella ripartizione percentuale tra voci di spese rendicontate devono rientrare nei limiti precisati all'art. 10 (Spese ammissibili), per la Linea Sviluppo Aziendale, e 16 (Spese ammissibili), per la Linea Rilancio Aree Produttive, devono comunque garantire che il Progetto realizzato mantenga i requisiti richiesti ai sensi dell'Avviso. Nella rendicontazione di cui al precedente paragrafo 3 lett. a), dovranno essere motivate le eventuali variazioni nelle spese rispetto a quanto dichiarato in sede di presentazione della Domanda.

---

[17] Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, o in sua vece da Finlombarda, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).
In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

[18] Ai fini dell'erogazione e per agevolazioni concesse superiori a Euro 150.000 occorre presentare il modulo antimafia - da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma Telematica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

27. Criteri generali per la rendicontazione

1. Ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
   a) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
   b) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'art. 10 (Spese ammissibili), per la Linea sviluppo aziendale, e 16 (Spese ammissibili), per la Linea rilancio aree produttive, e presentate secondo le Linee Guida per la Rendicontazione;
   c) tutte le operazioni finanziarie inerenti l'Intervento Agevolativo e relative a incassi, pagamenti e operazioni devono essere effettuate attraverso il/i conto/i corrente/i indicato/i.
2. Inoltre, ai fini della rendicontazione finale, le spese ammissibili devono:
   a) essere effettivamente sostenute e quietanzate; le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti Destinatari devono recare il timbro originale recante la dicitura "*spesa sostenuta a valere sulla Misura AL VIA*" specificando gli estremi del presente documento;
   b) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Destinatario successivamente alla data di presentazione della Domanda ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto stabilito ai sensi degli artt. 9 e 15 (Termine di realizzazione dei Progetti ammissibili).
3. Il Progetto si intenderà realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate e, quindi, validate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1 lett. a). Qualora le spese rendicontate e validate risultassero inferiori al 70% delle spese ammissibili, il Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del Contributo in conto capitale, alle condizioni e secondo le modalità previste all'articolo 30 (Rideterminazione).
4. Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.
5. I Soggetti Destinatari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto.

OBBLIGHI E TERMINI PER LA RINUNCIA/DECADENZA/RISOLUZIONE

28. Obblighi dei Soggetti Destinatari

1. I Soggetti Destinatari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono inoltre obbligati a:

a) assicurare che la realizzazione del Progetto avvenga in conformità alle sue finalità e nel termine stabilito ai precedenti artt. 9 e 15 (Termine di realizzazione dei Progetti ammissibili);

b) destinare l'Intervento Agevolativo esclusivamente alla realizzazione del Progetto;

c) assicurare di avere una sede operativa attiva in Lombardia al momento della concessione della Garanzia;

d) mantenere attiva, in coerenza con quanto previsto dall'art. 71 Regolamento (UE) n.1303/2013, la sede operativa sul territorio lombardo per una durata non inferiore a cinque anni dall'erogazione del Contributo in conto capitale;

e) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'Intervento Agevolativo per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione della Garanzia e del Contributo in conto capitale, come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998;

f) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa e custodire i libri e le scritture contabili di tutte le operazioni finanziarie e spese relative al Progetto;

g) comunicare al massimo entro 30 (trenta) giorni dall'evento a Finlombarda eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sul Progetto presentato in Domanda;

h) rispettare quanto previsto in tema di disposizioni antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del d.Lgs n. 231/2007 e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia fino alla completa restituzione del Finanziamento;

i) consentire alle persone designate da Regione Lombardia, da Finlombarda e/o dalla BEI, nonché alle persone designate dalle altre istituzioni ed enti dell'Unione europea se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione europea di (i) effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto, (ii) intervistare rappresentanti del relativo Soggetto Destinatario non ostacolando contatti con qualunque altra persona coinvolta o interessata dal Progetto e (iii) analizzare i libri e la documentazione del relativo Soggetto Destinatario relativi alla realizzazione del Progetto ed estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge; fornire a

Finlombarda, alla BEI e alle persone designate dalle altre istituzioni dell'Unione europea tutta l'assistenza necessaria;

j) effettuare tutte le operazioni finanziarie inerenti l'Intervento Agevolativo e relative ad incassi, pagamenti e operazioni attraverso il/i conto/i corrente/i indicato/i;

k) riconoscere che Regione Lombardia, Finlombarda e la BEI possono essere obbligate a comunicare le informazioni relative ai Soggetti Destinatari e al Progetto a ogni competente istituzione o ente dell'Unione Europea se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea;

l) rispettare, con riferimento al Finanziamento, le altre clausole stabilite in sede di delibera da parte dei Soggetti Finanziatori e riportate nel relativo Contratto;

m) comunicare, entro la concessione della Garanzia e del Contributo in conto capitale, eventuali aggiornamenti su quanto dichiarato in fase di Domanda nel modulo antimafia;

n) evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate all'art. 35.

29. Rinuncia, Decadenza, Revoca e Risoluzione

1. ***Rinuncia.*** Il Soggetto Destinatario può rinunciare alla realizzazione del Progetto in qualsiasi momento dalla presentazione della Domanda sino alla erogazione del Finanziamento, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC a Regione Lombardia, a Finlombarda e all'Intermediario Convenzionato. La rinuncia alla realizzazione del progetto implica l'automatica rinuncia all'Intervento agevolativo complessivo e la decadenza, ove già concessa, dell'agevolazione relativa alla Garanzia e al Contributo in conto capitale.

2. ***Decadenza.*** Il Soggetto Destinatario decade dal beneficio del Contributo in conto capitale e dall'agevolazione relativa alla Garanzia al verificarsi di uno dei seguenti casi:

a) il Progetto non venga realizzato in maniera conforme rispetto alle sue finalità e nel termine stabilito, come previsto al precedente art. 28 (Obblighi dei Soggetti Destinatari) paragrafo 1 lett. a);

b) il Soggetto Destinatario non abbia destinato il Finanziamento esclusivamente alla realizzazione del Progetto, come previsto al precedente art. 28 (Obblighi dei Soggetti Destinatari) paragrafo1 lett. b);

c) quando non vengano rendicontate e validate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili e il Progetto non sia ritenuto rideterminabile secondo le previsioni di cui all'art. 27 paragrafo 3;

d) il Soggetto Destinatario non rispetti quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del precedente art. 28 (Obblighi dei Soggetti Destinatari) paragrafo 1 lett. h);
e) il Soggetto Destinatario non rispetti gli obblighi sull'utilizzo del conto indicato per tutte le operazioni, come previsto al precedente art. art. 28 (Obblighi dei Soggetti Destinatari) paragrafo 1 lett. j);
f) in caso di assoggettamento, nel periodo di realizzazione del Progetto e prima dell'erogazione del Contributo in conto capitale, del Soggetto Destinatario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del Soggetto Destinatario nonché qualora il Soggetto Destinatario versi in una situazione di impresa in difficoltà come definita dall'art. 2 comma 18 del Regolamento di esenzione.

A fronte dell'intervenuta decadenza dal beneficio, per la quota di agevolazione relativa alla Garanzia, il Soggetto Destinatario è tenuto a corrispondere a Regione Lombardia l'ammontare dell'ESL indicato nell'atto di concessione e comunicato al Soggetto Destinatario medesimo in sede di concessione della Garanzia. In ogni caso è confermata l'efficacia della Garanzia a favore dei Soggetti Finanziatori.

3.***Revoca.*** Al Soggetto Destinatario è revocato totalmente o parzialmente il beneficio del Contributo in conto capitale e dell'agevolazione relativa alla Garanzia qualora, successivamente alla realizzazione del Progetto, si verifichi uno dei seguenti casi:

a) non sia mantenuta attiva la Sede operativa sul territorio lombardo per una durata di 5 (cinque) anni dall'erogazione del Contributo in conto capitale, come previsto al precedente art. 28 paragrafo 1 lett. d);
b) i beni oggetto dell'Intervento Agevolativo vengono alienati, ceduti o distratti entro un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione del Contributo in conto capitale, come previsto al precedente art. 28 paragrafo 1 lett. e), nel rispetto dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;
c) i Soggetti Destinatari non conservino, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa e non custodiscano i libri e le scritture contabili di tutte le operazioni finanziarie e spese relative al Progetto, come previsto al precedente art. 28 paragrafo 1 lett. f);
d) non venga consentito alle persone designate da Regione Lombardia, da Finlombarda e/o dalla BEI nonché alle persone designate dalle altre istituzioni ed enti dell'Unione europea di effettuare le operazioni previste al precedente art. 28 paragrafo1 lett. i).

A fronte dell'intervenuta revoca del Contributo in conto capitale, qualora già erogato, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data del provvedimento di revoca sino alla data dell'effettivo pagamento da parte del Soggetto Destinatario.
A fronte dell'intervenuta revoca dell'agevolazione relativa alla Garanzia, il Soggetto Destinatario è tenuto a corrispondere a Regione Lombardia l'ammontare dell'ESL indicato nell'atto di concessione e comunicato al Soggetto Destinatario medesimo in sede di concessione della Garanzia. In ogni caso la Garanzia è confermata a favore dei Soggetti Finanziatori.

4. ***Risoluzione del Finanziamento.*** Il Contratto di Finanziamento viene in ogni caso risolto nei casi di decadenza dell'agevolazione di cui al paragrafo 2 del presente articolo.
Il Contratto di Finanziamento potrà essere risolto:

a) in caso di revoca dell'agevolazione;
b) in caso di mancato pagamento di due rate consecutive del Finanziamento entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza;
c) qualora, successivamente al periodo di realizzazione del Progetto e per tutta la durata del relativo Finanziamento, il Soggetto Destinatario non rispetti quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del precedente art. 28 (Obblighi dei Soggetti Destinatari) paragrafo 1 lett. h).

La risoluzione contrattuale, nonché le modalità e i termini di rimborso anticipato volontario del Finanziamento da parte del Soggetto Destinatario sono disciplinati dal relativo Contratto di Finanziamento.

30. Rideterminazione

1. Nel caso di parziale realizzazione del Progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27 paragrafo 3, il Contributo in conto capitale verrà proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale. In ogni caso, le variazioni delle spese totali effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto sono ammesse nel rispetto dei limiti di cui all'art. 10, per la Linea sviluppo aziendale, e 16, per la Linea Rilancio Aree Produttive.
2. Nel caso il Progetto sia stato realizzato per una percentuale inferiore al 70% delle spese ammissibili parzialmente, il Contributo in conto capitale e il Finanziamento potranno essere proporzionalmente rideterminati dal Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, purché siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle

finalità poste dal presente Avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo.

3. In caso di rideterminazione del Contributo in conto capitale da parte del Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sarà proporzionalmente rideterminato il saldo del Finanziamento.

DISPOSIZIONI FINALI

31. Ispezioni e controlli

1. I funzionari regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti.
2. Sono previsti inoltre controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti beneficiari ai sensi del Reg. (UE) n.651/2014.

32. Monitoraggio dei risultati

1. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il Tasso d'innovazione del sistema produttivo: Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento, in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.
2. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il numero di imprese che ricevono un sostegno.
3. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

33. Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente Avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui seguenti siti: www.finlombarda.it, www.regione.lombardia.it.
2. Si fa presente che Finlombarda non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile in caso di eccezionali e gravi malfunzionamenti del Sistema Informativo.

3. Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta alla seguente casella di posta elettronica: alvia@finlombarda.it.

4. Per l'assistenza tecnica alla compilazione on-line è possibile contattare Lombardia Informatica S.p.A. al numero Verde 800.131.151 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 20,00 ed il sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

34. Diritto di accesso agli atti

1. È consentito agli interessati di presentare richiesta di accesso agli atti secondo le previsioni di cui alla legge 241/1990, così come modificata dalla legge n. 15/2005.

35. Pubblicizzazione del Contributo in conto capitale e della Garanzia

1. Il Soggetto Destinatario deve evidenziare, è tenuto ad evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo www.fesr.regione.lombardia.it – sezione Comunicare il Programma.

2. Nello specifico, il beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili all'indirizzo www.fesr.regione.lombardia.it – Sezione Comunicare il Programma. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto dall'Unione;
- esponendo, durante la realizzazione delle opere, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti;
- esponendo, al completamento dell'operazione, una targa permanente in un luogo facilmente visibile al pubblico.

3. Dell'apposizione della targa e del cartello dovrà essere fornita idonea documentazione

fotografica da allegare alla relazione finale prevista in fase di erogazione del saldo.

4. Maggiori informazioni, approfondimenti e inoltro del materiale fotografico, possono essere richieste all'indirizzo comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it.

36. Trattamento dei dati personali

1. I dati e le informazioni, acquisiti in esecuzione del presente Avviso, verranno trattati ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati forniti a Finlombarda S.p.A. e all'Intermediario Convenzionato, per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.

In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato ha i diritti riconosciuti dagli art. 7 e 8 del D.lgs. n. 196/2003.

L'informativa sulla privacy di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 è garantita da apposita modulistica.

2. Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del suo legale rappresentante.

3. Responsabili del trattamento dati sono Finlombarda S.p.A., con sede legale in Milano, via Taramelli 12, e l'Intermediario Convenzionato

37. Responsabili del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del Finanziamento viene individuato nel Dirigente di Finlombarda Paolo Giovanni Zaggia.

2. Il Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione della Garanzia e del Contributo in conto capitale viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Competitività, Sviluppo e accesso al credito delle imprese.

38. Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

2. Finlombarda si riserva, in accordo con Regione Lombardia, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Le sette aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione" sono state declinate in macrotematiche nella D.G.R. n. 2472/2014 avente ad oggetto i Programmi di Lavoro "Ricerca e Innovazione" per il periodo 2014-2015. Nello specifico, le macrotematiche individuate vengono di seguito elencate:

AEROSPAZIO

AS1 Piattaforme aeronautiche del futuro

AS2 Sistemi ed equipaggiamenti innovativi

AS3 Applicazioni e tecnologie dallo spazio per la società

AS4 Sviluppo e Innovazione Tecnologica per lo Spazio

AS5 Protezione nello spazio e dallo spazio

AS6 Nuove piattaforme tra la terra e lo spazio

AGROALIMENTARE

AG1 Sistemi produttivi per la sostenibilità delle biorisorse

AG2 ingredienti sostenibili per un'industria alimentare competitiva

AG3 Alimenti sicuri per un consumo sostenibile

AG4 Dinamiche globali ed efficacia nutrizionale

ECO-INDUSTRIA

AE1 Generazione e gestione distribuita dell'energia

AE2 Evoluzione tecnologica delle fonti rinnovabili

AE3 Sistemi di accumulo di energia

AE4 Infrastrutture per la mobilità elettrica

AE5 Illuminazione intelligente

AE6 Tecnologie e materiali del sistema dell'edilizia

AE7 Tecnologie per la gestione, il monitoraggio e il trattamento dell'acqua, dell'aria e dei rifiuti

CV1 Processi catalitici sostenibili per applicazioni industriali

CV2 Creazione di bioraffinerie per ottenere prodotti a valore aggiunto

CV3 Nuovi processi chimici "a cascata" catalizzati e/o biocatalizzati

INDUSTRIE CREATIVE E CULTURALI

ICC1 Digitalizzazione, rilievo 3D e realtà virtuale

ICC2 Conservazione e manutenzione dei beni culturali e del patrimonio artistico

ICC3 Strumentazione e sensoristica per la diagnostica e la sicurezza dei Beni Culturali

ICC4 Moda e design

ICC5 Esperienze coinvolgenti e partecipative dei contenuti creativi, culturali e dei media

INDUSTRIA DELLA SALUTE

IS1 Benessere

IS2 Prevenzione

IS3 Invecchiamento attivo

IS4 Disabilità e riabilitazione

IS5 Diagnostica

IS6 Nuovi approcci terapeutici

MANIFATTURIERO AVANZATO

MA1 Produzione con processi innovativi

MA2 Sistemi di produzione evolutivi e adattativi

MA3 Sistemi di produzione ad alta efficienza

MA4 Manufacturing per prodotti personalizzati

MA5 Sistemi manifatturieri per la sostenibilità ambientale

MOBILITÀ SOSTENIBILE

MS1 Nuove tecnologie per i veicoli leggeri del futuro

MS2 Efficienza energetica e riduzione delle emissioni nei trasporti

MS3 Sistemi intelligenti di trasporto e di mobilità sostenibile

MS4 Sicurezza nella mobilità di persone e merci

ALLEGATO 2

CODICI ATECO 2007 ESCLUSI
Sezione C – Attività manifatturiere SONO ESCLUSI i seguenti codici: ▪ Industria del tabacco: 12, 12.0, 12.00, 12.00.0, 12.00.00; ▪ Fabbricazione di prodotti di cokeria; 19, 19.1, 19.10, 19.10.0, 19.10.01, 19.10.09 ▪ Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio:19, 19.2, 19.20, 19.20.1, 19.20.10, 19.20.2, 19.20.20, 19.20.3, 19.20.30, 19.20.4, 19.20.40, 19.20.9, 19.20.90 ▪ Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati: 20.15, 20.15.0, 20.15.00 ▪ Fabbricazione di esplosivi: 20.51, 20.51.0, 20.51.01, 20.51.02 ▪ Fabbricazione di uranio e torio arricchito: 20.13.01 ▪ Trattamento dei combustibili nucleari: 24.46, 24.46.0, 24.46.00 ▪ Fabbricazione di armi e munizioni: 25.4, 25.40, 25.40.0, 25.40.00 ▪ Fabbricazione di missili balistici: 30.30.02 ▪ Fabbricazione di veicoli militari da combattimento: 30.4, 30.40, 30.40.0, 30.40.00
Sezione F – Costruzioni SONO ESCLUSI i seguenti codici: ▪ Sviluppo di progetti immobiliari: 41.1, 41.10, 41.10.0, 41.10.00
Sezione H - Trasporto e magazzinaggio E' ESCLUSO il codice 49.41.00
Sezione J – Servizi di informazione e comunicazione SONO ESCLUSI i seguenti codici: ▪ Attività editoriali: 58, 58.1, 58.11, 58.11.0, 58.11.00, 58.12, 58.12.0, 58.12.01, 58.12.02, 58.13, 58.13.0, 58.13.00, 58.14, 58.14.0, 58.14.00, 58.19, 58.19.0, 58.19.00, 58.2, 58.21, 58.21.0, 58.21.00, 58.29, 58.29.0, 58.29.00 ▪ Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore: 59, 59.1, 59.11, 59.11.0, 59.11.00, 59.12, 59.12.0, 59.12.00, 59.13, 59.13.0, 59.13.00, 59.14, 59.14.0, 59.14.00, 59.2, 59.20, 59.20.1, 59.20.10, 59.20.2, 59.20.20, 59.20.3, 59.20.30 ▪ Attività di programmazione e trasmissione: 60, 60.1, 60.10, 60.10.0, 60.10.00, 60.2, 60.20, 60.20.0, 60.20.00 ▪ Telecomunicazioni: 61, 61.1, 61.10, 61.10.0, 61.10.00, 61.2, 61.20, 61.20.0, 61.20.00, 61.3, 61.30, 61.30.0, 61.30.00, 61.9, 61.90, 61.90.1, 61.90.10, 61.90.2, 61.90.20, 61.90.9, 61.90.91, 61.90.99
Sezione M – Attività professionali, scientifiche e tecniche SONOESCLUSI i seguenti codici: ▪ Attività legali e contabilità: 69, 69.1, 69.10, 69.10.1, 69.10.10, 69.10.2, 69.10.20, 69.2, 69.20, 69.20.1, 69.20.11, 69.20.12, 69.20.13, 69.20.14, 69.20.15, 69.20.2, 69.20.20, 69.20.3, 69.20.30 ▪ Servizi veterinari: 75, 75.0, 75.00, 75.00.0, 75.00.00
Sezione N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese SONO ESCLUSI i seguenti codici: ▪ Attività di noleggio e leasing operativo: 77, 77.1, 77.11, 77.11.0, 77.11.00, 77.12, 77.12.0, 77.12.00, 77.2, 77.21, 77.21.0, 77.21.01, 77.21.02, 77.21.09, 77.22, 77.22.0, 77.22.00, 77.29, 77.29.1, 77.29.10, 77.29.9, 77.29.90, 77.3, 77.31, 77.31.0, 77.31.00, 77.32, 77.32.0, 77.32.00, 77.33, 77.33.0, 77.33.00, 77.34, 77.34.0, 77.34.00, 77.35, 77.35.0, 77.35.00, 77.39, 77.39.1, 77.39.10, 77.39.9, 77.39.91, 77.39.92, 77.39.93, 77.39.94, 77.39.99, 77.4, 77.40, 77.40.0, 77.40.00 ▪ Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse: 79, 79.1, 79.11, 79.11.0, 79.11.00, 79.12, 79.12.0, 79.12.00, 79.9, 79.90, 79.90.1, 79.90.11, 79.90.19, 79.90.2, 79.90.20 ▪ Servizi di vigilanza e investigazione: 80, 80.1, 80.10, 80.10.0, 80.10.00, 80.2, 80.20, 80.20.0, 80.20.00, 80.3, 80.30, 80.30.0, 80.30.00 ▪ Attività di servizi per edifici e paesaggio: 81, 81.1, 81.10, 81.10.0, 81.10.00, 81.2, 81.21, 81.21.0, 81.21.00, 81.22, 81.22.0, 81.22.01, 81.22.02, 81.29, 81.29.1, 81.29.10, 81.29.9, 81.29.91, 81.29.99, 81.3, 81.30, 81.30.0, 81.30.00 ▪ Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese: 82, 82.1, 82.11, 82.11.0, 82.11.01, 82.11.02, 82.19, 82.19.0, 82.19.01, 82.19.09, 82.2, 82.20, 82.20.0, 82.20.00, 82.3, 82.30, 82.30.0, 82.30.00, 82.9, 82.91, 82.91.1, 82.91.10, 82.91.2, 82.91.20, 82.92, 82.92.1, 82.92.10, 82.92.2, 82.92.20, 82.99, 82.99.1, 82.99.10, 82.99.2, 82.99.20, 82.99.3, 82.99.30, 82.99.4, 82.99.40, 82.99.9, 82.99.91, 82.99.99

ALLEGATO 3

Documentazione da allegare ai sensi dell'art. 20 dell'Avviso

Con riferimento all'art. 20 ("*Modalità e termini di presentazione delle domande*"), sono di seguito elencati gli allegati da caricare elettronicamente sul Sistema Informativo in fase di presentazione on line della Domanda:

- Relazione contenente finalità e descrizione del Progetto in coerenza con le macrotematiche della S3 di Regione Lombardia; oltre a consentire una adeguata valutazione in base agli elementi indicati nella tabella di cui all'art. 22, la relazione progettuale deve contenere un cronoprogramma delle attività coerente con la Linea di intervento scelta, descrivere in modo dettagliato le spese di Progetto, gli elementi che configurano l'eventuale riconducibilità dell'investimento a quelli previsti dall'art. 8 dell'Avviso (nel caso di scelta di Linea Sviluppo aziendale-Progetto Incentivato) e dai commi 3 e 4 dell'art. 17 del Regolamento di esenzione, come riportati dagli artt. 7.6 e 14.6 dell'Avviso (in caso di scelta del Regime di esenzione);
- Business plan con evidenza chiara delle voci relative al Progetto, per un orizzonte temporale non inferiore alla durata del Finanziamento richiesto (redatto preferibilmente secondo il modello disponibile nell'apposita sezione su SiAge);
- Situazione contabile economico-finanziaria relativa all'esercizio in corso;
- Copia dell'ultimo bilancio d'esercizio antecedente alla data di presentazione della Domanda, che deve essere completo, approvato e depositato (tale documentazione è obbligatoria se si tratta di società di capitali);
- Bozza del bilancio relativo all'ultimo esercizio chiuso, ma ancora da approvare alla data di presentazione della Domanda, con dicitura "bozza" (tale documentazione è obbligatoria per le società di capitali il cui bilancio non sia ancora stato approvato ancorché chiusosi l'esercizio precedente);
- Ultime due situazioni economico-patrimoniali complete di scritture di rettifica e assestamento con dicitura "definitivo" (tale documentazione è obbligatoria per le società di persone e le ditte individuali);
- Copia degli ultimi due modelli Unico (tale documentazione è obbligatoria per le società di persone e le ditte individuali);
- Situazione economico-patrimoniale non ancora contabilmente chiusa, con dicitura "bozza" (tale documentazione è obbligatoria per le società di persone e le ditte individuali laddove non siano ancora state effettuate le scritture di rettifica ed assestamento ancorché chiusosi l'esercizio precedente).

Inoltre, a firma elettronica del Legale Rappresentante:

- Dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva;
- Modulo ai fini dell'informazione antimafia da scaricare dal sito internet della prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia, per Finanziamenti superiori a Euro 666.666,00. I Soggetti Richiedenti si obbligano a comunicare eventuali aggiornamenti su quanto dichiarato nel modulo antimafia entro la data di richiesta di erogazione del Contributo in conto capitale;
- Dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. n. 231/2007 in tema di adeguata verifica accompagnata dalla copia delle carte d'identità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati (Tale dichiarazione verrà generata da SiAge, a seguito della compilazione on line dell'apposita sezione)
- Nel solo caso di Domanda presentata ricorrendo al regime di aiuto *"de minimis"*, dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa alla concessione di aiuti "de minimis" all'Impresa unica, come definita dall'art.2, par. 2 del Regolamento *"de minimis"*. A corredo della stessa andrà allegata analoga dichiarazione di eventuali imprese ad essa collegate con firma olografa dei rispettivi legali rappresentanti (i format e le relative istruzioni per la compilazione sono scaricabili su SiAge);

ALLEGATO 4

Criteri per l'appartenenza dei Progetti ai Progetti Incentivati relativi alla Manifattura 4.0 di cui alla legge regionale 26/2015

Saranno considerati Progetti relativi alla manifattura 4.0 i Progetti che rispetteranno almeno una delle seguenti caratteristiche:

1. Processi di produzione, sistemi meccanotronici e robotici per il manifatturiero avanzato.
2. Soluzioni ICT quali tecnologie abilitanti per la fabbrica del futuro, con particolare riferimento all'open source e ai big datat analytics;
3. Produzione e impiego di macchinari e materiali innovativi nel settore manifatturiero;
4. Tecnologie, strategie, metodi e gestione della manifattura avanzata.

—— • ——

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA ALLEGARE AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEI BANDI REGIONALI *

TITOLO	*AL VIA*
DI COSA SI TRATTA	*AL VIA – Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali secondo 2 possibili Linee di intervento:* *1. LINEA SVILUPPO AZIENDALE: Investimenti da realizzarsi nell'ambito di generici piani di sviluppo aziendale;* *2. LINEA RILANCIO AREE PRODUTTIVE: Investimenti per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo legati a piani di riqualificazione e/o riconversione territoriale di aree produttive*
CHI PUÒ PARTECIPARE	*Possono presentare Domanda le PMI:* • *iscritte al Registro delle imprese;* • *con sede operativa in Lombardia al momento dell'erogazione;* • *operative da almeno 24 mesi;* • *con codice ATECO primario appartenente ad una delle seguenti categorie: C, F, H, J, M, N (ad esclusione dei codici previsti nell'Allegato 2 dell'Avviso) oppure, indipendentemente dal codice Ateco primario di appartenenza le PMI iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia, in attuazione del decreto n. 1132 del 17/02/2015, ai sensi della l.r. 31/2008 ART. 13 BIS.*
QUALI BENEFICI/QUANTI FONDI SONO MESSI A DISPOSIZIONE	*Risorse del POR FESR 2014-2020 dedicate alla misura agevolativa pari a 75 milioni di euro, a valere sull'Azione III.3.c.1.1, di cui:* *-€ 55 milioni POR-FESR 2014-2020 (Fondo di garanzia);* *-€ 20 milioni POR-FESR 2014-2020 (contributo c/capitale).* *Sono previste le seguenti riserve:* *-€ 1.250.000,00 quale riserva di risorse da dedicare all'Area interna Valchiavenna come disposto dal d.d.u.o. 22 marzo 2016 - n. 2069* *-€ 3.000.000 quale riserva di risorse da dedicare complessivamente alle imprese che insistono nei Comuni del SLL di Sannazzaro de' Burgondi e nei Comuni esclusi dagli interventi previsti dalla DGR n. 5752/2016 e appartenenti agli SLL di Stradella e Sondrio* *Le risorse a valere sull'azione del POR attivano ulteriori € 220 milioni, di cui 110M€ messi a disposizione da Finlombarda (mediante provvista BEI) e 110M€ da Intermediari Finanziari Convenzionati.*
COSA/QUANTO PUÒ OTTENERE CIASCUN PARTECIPANTE	*A fronte di Progetti presentati con spese ammissibili tra €53.000 e fino a 3ML per Sviluppo aziendale e fino a 6ML per Rilancio aree produttive, l'Intervento agevolativo si compone di:* • ***Finanziamento*** *a medio-lungo termine erogato da Finlombarda e dagli intermediari finanziari convenzionati (tra €50.000 e fino a € 2.850.000);* • ***Garanzia*** *regionale gratuita del 70% ad assistere il Finanziamento;* • ***Contributo a fondo perduto*** *in conto capitale variabile a seconda della dimensione aziendale e del regime di aiuto scelto.*

COSA VIENE FINANZIATO E IN CHE MISURA

Sono ammissibili al Progetto le seguenti tipologie di spesa:

a) macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive;

b) sistemi gestionali integrati (software & hardware);

c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione;

d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica solo se funzionali all'installazione dei macchinari o al progetto di rilancio e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica;

e) proprietà/diritto di superficie in relazione ad immobili destinati all'esercizio dell'impresa (solo per Linea rilancio aree produttive).

***Per Linea Sviluppo aziendale**:*

Regolamento "de minimis"		
	Contributo in conto capitale	*Finanziamento (assistito al 70% da Garanzia)*
Spese presentate in Domanda fino a 1M€ incluso	*10% delle Spese Ammissibili*	*90% delle Spese Ammissibili*
Spese presentate in Domanda superiori a 1 M€ e fino a 2 M€ inclusi	*5% delle Spese Ammissibili*	*95% delle Spese Ammissibili*
Spese presentate in Domanda superiori a 2 M€	*Non ammissibile a valere sul Regolamento de minimis*	
Regolamento di esenzione		
	Contributo in conto capitale	*Finanziamento (assistito al 70% da Garanzia)*
Piccola Impresa	*10% delle Spese Ammissibili*	*90% delle Spese Ammissibili*
Media Impresa	*5% delle Spese Ammissibili*	*95% delle Spese Ammissibili*

<u>Progetti incentivati</u>

Nell'ambito della Linea Sviluppo Aziendale, otterranno un incentivo superiore in termini di Contributo in conto capitale, le seguenti categorie di progetti:

a. Progetti di Manifattura 4.0 che rispettino i requisiti di cui alla legge regionale n. 26/2015;

b. Progetti ad elevata capacità aggregativa dimostrata mediante l'appartenenza a un contratto di rete, come rilevabile da visura camerale;

c. Progetti che comprendano l'implementazione di sistemi di certificazione ambientale (es, a solo titolo esemplificativo, secondo lo standard ISO 50001, Registrazione EMAS, etc.);

d. Progetti di investimento realizzati da Soggetti Richiedenti sviluppati sull'area espositiva "Expo";

Regolamento "de minimis"		
	Contributo in conto capitale	*Finanziamento (assistito al 70% da Garanzia)*
Spese presentate in Domanda fino a 1M€ incluso	*15% delle Spese Ammissibili*	*85% delle Spese Ammissibili*

Spese presentate in Domanda superiori a 1 M€ e fino a 2 M€ inclusi	*5% delle Spese Ammissibili*	*95% delle Spese Ammissibili*
Spese presentate in Domanda superiori a 2 M€	*Non ammissibile a valere sul Regolamento de minimis*	
Regolamento di esenzione		
	Contributo in conto capitale	*Finanziamento (assistito al 70% da Garanzia)*
Piccola Impresa	*15% delle Spese Ammissibili*	*85% delle Spese Ammissibili*
Media Impresa	*5% delle Spese Ammissibili*	*95% delle Spese Ammissibili*

*Per **Linea rilancio aree produttive**:*

Regolamento "de minimis"		
	Contributo in conto capitale	*Finanziamento (assistito al 70% da Garanzia)*
Spese presentate in Domanda fino a 1M€ incluso	*15% di tutte le Spese Ammissibili di cui all'art. 16*	*85% delle Spese Ammissibili di cui all'art. 16 paragrafo 1 lettere a) b) e c)*
Spese presentate in Domanda superiori a 1 M€ e fino a 2 M€ inclusi	*5% di tutte le Spese Ammissibili di cui all'art. 16*	*95% delle Spese Ammissibili di cui all'art. 16 paragrafo 1 lettere a) b) e c)*
Spese presentate in Domanda superiori a 2 M€	*Non ammissibile a valere sul Regolamento de minimis*	
Regolamento di esenzione		
	Contributo in conto capitale	*Finanziamento (assistito al 70% da Garanzia)*
Piccola Impresa	*15% di tutte le Spese Ammissibili di cui all'art. 16*	*85% delle Spese Ammissibili di cui all'art. 16 paragrafo 1 lettere a) b) e c)*
Media Impresa	*5% di tutte le Spese Ammissibili di cui all'art. 16*	*95% delle Spese Ammissibili di cui all'art. 16 paragrafo 1 lettere a) b) e c)*

QUANDO BISOGNA PRESENTARE LE DOMANDE	*La Domanda può essere presentata a partire dalle ore 12.00 del giorno 5 luglio 2017 e sino al 31 dicembre 2019, data di chiusura dello sportello.*
COME PRESENTARE LA DOMANDA	*La Domanda può essere presentata esclusivamente per mezzo di SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it, previa*

<table>
<tr><td></td><td>profilazione del Soggetto richiedente sulla piattaforma stessa. Nella Domanda devono essere fornite, tra le altre, le seguenti informazioni:
a) informazioni generali relative al Soggetto Richiedente;
b) descrizione dell'attività del Soggetto Richiedente;
c) relazione contenente finalità e descrizione del Progetto;
d) riferimenti dell'Intermediario Convenzionato che si ritiene di coinvolgere nel Finanziamento;
e) informazioni relative al calcolo della dimensione d'impresa (effettivi, fatturato o totale attivo di bilancio, imprese collegate e associate);
f) codice di attività primario in cui si opera (Codice Ateco 2007).</td></tr>
<tr><td>COME SONO SELEZIONATE LE DOMANDE</td><td>L'istruttoria effettuata secondo l'ordine cronologico di ricezione delle Domande prevede 3 fasi:
- istruttoria formale in capo a Finlombarda;
- istruttoria tecnica, effettuata da un Nucleo di Valutazione, nominato con apposito provvedimento di Regione Lombardia. L'esito istruttorio positivo prevede il raggiungimento di almeno 50 punti, secondo gli elementi di valutazione indicati nella tabella che segue;
- istruttoria economico-finanziaria in capo a Finlombarda e all'Intermediario Convenzionato;
<table>
<tr><td>Elemento di valutazione per l'istruttoria tecnica</td><td colspan="3">Punteggio</td></tr>
<tr><td rowspan="5">Qualità progettuale dell'operazione in termini di definizione degli obiettivi</td><td rowspan="5">0-30</td><td>scarsa</td><td>0</td></tr>
<tr><td>insufficiente</td><td>7,5</td></tr>
<tr><td>sufficiente</td><td>15</td></tr>
<tr><td>buona</td><td>22,5</td></tr>
<tr><td>eccellente</td><td>30</td></tr>
<tr><td rowspan="5">Qualità progettuale dell'operazione in termini di capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita</td><td rowspan="5">0-30</td><td>scarsa</td><td>0</td></tr>
<tr><td>insufficiente</td><td>7,5</td></tr>
<tr><td>sufficiente</td><td>15</td></tr>
<tr><td>buona</td><td>22,5</td></tr>
<tr><td>eccellente</td><td>30</td></tr>
<tr><td rowspan="5">Capacità di intercettare le migliori soluzioni tecnologiche e migliorare la sicurezza e sostenibilità ambientale delle produzioni in termini di ottimizzazione dell'uso di energia, acqua e materia, oltre che della produzione e gestione dei rifiuti</td><td rowspan="5">0-30</td><td>Scarsa</td><td>0</td></tr>
<tr><td>insufficiente</td><td>7,5</td></tr>
<tr><td>sufficiente</td><td>15</td></tr>
<tr><td>Buona</td><td>22,5</td></tr>
<tr><td>eccellente</td><td>30</td></tr>
<tr><td>Compagine societaria composta per almeno 2/3 da donne</td><td>0-10</td><td>Presenza requisito</td><td>10</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>0-100</td><td></td><td></td></tr>
</table></td></tr>
</table>

A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI	*Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta alla seguente casella di posta elettronica: alvia@finlombarda.it .* *Per l'assistenza tecnica alla compilazione on-line è possibile contattare Lombardia Informatica S.p.A. al numero Verde 800.131.151 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 20,00 ed il sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,00.*

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.